IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 112. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 23 Aprile 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

(S) **Londra**, 22 — Lo *Standard* ha da Pietroburgo correr voce che i giapponesi abbiano bombardato New-Chuang è sbarcato truppe che tenteranno di effettuare la loro congiunzione con quelle che si suppone siano sbarcate tre giorni fa alla foce dello Ja-lu (??)

(S) **Parigi**, 22 — L'*Eclair* ha da Londra:

Telegrammi da Seoul confermano la voce d'un combattimento nei pressi di Vi-giu.

Un telegramma da New-York ai giornali annunzia che alcuni missionari inglesi, giunti recentemente dalla Manciuria, dicono che la mobilitazione delle forze russe procede con grande regolarità.

I soldati russi non sembrano avere provato le sofferenze di cui si è parlato in varie circostanze. Essi giungono tutti in buono stato fisico e morale.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Corre voce che i giapponesi abbiano subito uno scacco sullo Yalù.

(S) **Shanghai**, 22. — Una flotta giapponese composta di dodici navi è stata avvistata ieri a trenta miglia inglesi, al sud-ovest di Clefford Island. La flotta procedeva lentamente verso il nord coi lumi spenti.

(S) **Seoul**, 22. — Si assicura che i giapponesi non faranno alcun tentativo di passare lo Yalù prima del 20 corrente, quando cioè avranno perfezionato il loro piano di guerra e potranno fare attacchi simultanei su tre punti diversi.

Si crede che un secondo Corpo d'esercito sia partito dal Giappone il 16 corrente e che sarà probabilmente diretto contro Port Arthur.

Altre truppe giapponesi saranno sbarcate sulla costa della Manciuria a Takushan o a Tatung-Haa e faranno parte del Corpo d'esercito che opera l'avanzata generale su Liao-Yang.

La divisione delle Guardie, composta di 16,000 uomini al comando del generale Moye, costituirà l'avanguardia del Corpo di truppe che marcierà contro i russi a Kinliencheng.

Vi-giù sarà d'ora innanzi la base di operazione delle truppe giapponesi in Corea.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Un dispaccio ufficiale annunzia che ricognizioni russe constatarono un notevole concentramento di forze giapponesi ad Ighjon e nelle vicinanze con materiale di pontoni.

E' segnalato fuoco di fucileria scambiato fra russi e giapponesi sul fiume Pomakhina. Un distaccamento russo di 22 uomini comandato da due ufficiali ebbe tre soldati morti, due ufficiali e 15 soldati feriti e riguadagnò la sponda russa sotto la protezione dei cannoni russi.

I due ufficiali giapponesi fucilati

(S) **Pietroburgo**, 22. — (*Uff.*). — Il gen. Kuropatkine allo Czar:

« Riferisco rispettosamente a V. M. che gli ufficiali giapponesi Strewosukota e Teiskaoki sono stati arrestati presso la stazione di Turchika, perchè trovati in possesso di tre scatole contenenti cotone fulminante, una chiave francese per smontare, dinamite e vari ordigni per danneggiare le vie. Questi ordigni contenevano una certa quantità di pirossilina. Gli arrestati possedevano anche ottime carte della Mongolia, della Manciuria, della Corea settentrionale ed altri appunti.

« Il Consiglio di guerra riunitosi provvisoriamente a Karbine, li riconobbe colpevoli, perchè facendo parte dell'effettivo dell'esercito giapponese in guerra contro la Russia ed avendo intenzione, onde assicurare il successo delle operazioni del loro esercito, di distruggere o di danneggiare le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie russe, si erano provvisti di pirossilina e di altre materie esplosive per raggiungere il loro intento ed erano penetrati in Manciuria, ove furono arrestati da pattuglie russe a trenta verste a sud-ovest della stazione di Turchika, sulla linea ferroviaria orientale cinese.

« Il Consiglio di guerra applicò loro l'art. 281 del Cod. m. L., condannandoli alla perdita dei loro diritti civili ed alla impiccagione.

« Ho confermata la sentenza, ma, considerando le loro qualità di ufficiali, ho acconsentito a farli fucilare.

« Ho respinta la preghiera dei condannati di conservare loro la vita.

« L'esecuzione ebbe luogo il 21, alle 6 di sera. »

La giornata del 13 a Port Arthur.

Rapporto del Luog. Imp. Alexieff allo Czar.

Pietroburgo, 22 — (Ufficiale). Riferisco a V. M. che il giorno 11 corr. la nostra squadra, col suo effettivo al completo, prese il largo a 6 miglia al Sud, per fare delle evoluzioni. Il 12 essa uscì con 8 torpediniere per ispezionare le isole, con l'ordine di attaccare il nemico se lo avesse incontrato.

Al cadere della notte, con una forte pioggia, tre torpediniere si sono scostate dalla flottiglia e due sono ritornate all'alba a Port Arthur

La terza, avendo incontrato quattro torpediniere nemiche, fu circondata. Secondo le testimonianze dei marinai della torpediniera *Strackny*, questa incontrò parecchie torpediniere giapponesi che aveva scambiate per torpediniere russe. La *Strackny* fece ad esse dei segnali di riconoscimento e poscia le raggiunse. All'alba essa fu riconosciuta dalle torpediniere giapponesi. S'impegnò un combattimento, in cui il comandante, una guardia marina, un ingegnere e la maggior parte dell'equipaggio furono uccisi. Un luogotenente, quantunque ferito, continuava a tirare contro il nemico.

« All'alba del 13 il *Bajan* uscì, recandosi rapidamente verso la torpediniera che voleva soccorrere. A circa 16 miglia da Port Arthur vide la *Strackny* alle prese con quattro torpediniere giapponesi.

Bentosto fu udita un' esplosione e la *Strachny* affondò.

Il *Bajan* allontanò coi suo tiro le torpediniere giapponesi; poi, avvicinandosi al luogo del combattimento, ebbe tempo di salvare il resto dell'equipaggio della torpediera, di cui disgraziatamente non rimanevano più che cinque uomini, i quali nuotavano presso la torpediniera stessa.

Mentre effettuava il salvataggio, il *Bajan* fu attaccato a tribordo ed obbligato a rientrare in porto perchè aveva dinanzi a sè sei incrociatori giapponesi che si avvicinavano rapidamente.

Il *Bajan* riguadagnò il porto senza danni, nè perdite. L'incrociatore *Diana* con cinque torpediniere si recò in suo soccorso. Nello stesso tempo altri incrociatori e corazzate uscirono dalla rada.

Fra le corazzate si trovavano la *Petropaulowski* e la *Poltava*. Alcune torpediniere accompagnavano la squadra che si formò in colonne di fila col *Bajan* alla testa e le torpediniere di fianco.

Il comandante la flotta si diresse verso il luogo ove era avvenuto il combattimento dello *Strachny*.

Dopo un breve cannoneggiamento le navi nemiche riguadagnarono il largo.

+

Alle 8.40 del mattino apparve una squadra di corazzate giapponesi composta di nove navi. Essa si dirigeva verso Port-Arthur.

Allora la *Pobieda*, il *Peresviet* e la *Sebastopol* uscendo dalla rada interna si riunirono in quella esterna.

« La nostra squadra si formò così: *Askold, Bajan, Diana, Petropaulowsky, Peresviet, Pobieda, Novik*, cinque incrociatori e cinque torpediniere.

« Quando queste furono all'altezza dell'uscita dal porto fu fatto loro segno di rientrare nella rada. Gli incrociatori uscirono dal canale. Il *Petropaulowsky*, che si trovava alla testa delle navi, volse verso est, avendo il nemico alla sua destra.

« Alle 9,45 sul fianco destro della *Petropaulowsky* si verificò una prima esplosione. Poi una seconda esplosione avvenne sotto la passerella. Si vide uscire dalla nave una colonna di fumo giallo e verdastro molto fitto. Gli alberi, i fumaioli e le torricelle saltarono. Il *Petropaulowsky* si coricò sul fianco destro. La poppa rimase in alto, mettendo a nudo l'elica, che funzionava in aria.

« Il *Petropaulowsky*, circondato dalle fiamme, affondò in due minuti. Una parte piccolissima dell'equipaggio si salvò a nuoto.

« L'incrociatore *Gardamac* trovandosi a poca distanza dal *Petropaulowsky* riuscì, mercè le sue scialuppe, a salvare il granduca Cirillo, due ufficiali e 47 marinai. Le torpediniere e le scialuppe del *Poltava* e dell'*Askold* riuscirono pure a salvare degli uomini. In tutto furono salvati 7 ufficiali e 73 marinai.

« Il *Poltava*, che si trovava pure a poca distanza, si fermò e rimase sul luogo del sinistro. Ai segnali dell'ammiraglio principe Outkomsky, altre navi si diressero verso l'entrata del porto manovrando verso il *Peresviet* che incrociava all'altezza del *Pobieda* sul fianco del quale una torpedine esplose.

Il *Pobieda* si coricò sul fianco, ma continuò nondimeno la sua rotta ed entrò nel porto, avendo tutte le altre navi dietro di sè.

Il nemico rimase in vista fino alle 3 del pomeriggio.

Non si erano visti nella notte precedente in lontananza nè il fuoco nè i profili delle navi nemiche.

Il comandante della nostra flotta aveva vegliato egli stesso fino all'alba a bordo dell'incrociatore *Diana*, che aveva stazionato nella rada interna, ed aveva lasciato questo incrociatore soltanto alle quattro del mattino.

Concludendo, mi prendo la libertà di annunciare rispettosamente a V. M. che, malgrado l'insuccesso della nostra flotta del Pacifico, lo spirito ed il morale dell'equipaggio restano all'altezza del dovere.

Le graziose parole dirette da V. M. ai marinai al momento delle prove penose servono di consolazione e di sostegno per l'intera armata negli sforzi per vincere il nemico, per la gloria dell'adorato Monarca e della Patria.

Dalla Russia

(S) **Pietroburgo**, 22. — Il contrammiraglio Witheft è stato nominato capo dello S. M. dell'amm. Alexeieff.

(S) **Pietroburgo**, 22. — (Uff.) — Un *ukase* imperiale ordina la formazione di una divisione di cosacchi di Siberia, composta del quarto, quinto, settimo e ottavo reggimenti di riserva dei cosacchi di Siberia.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Journal* ha da Pietroburgo che le forze di cui dispone la Russia sono ora sufficienti per far fronte ad ogni eventualità ed occorrendo per prendere l'offensiva.

Il piano di Kuropatkine consisterebbe nell'attaccare di fianco i Giapponesi accampati sulla sponda del fiume.

Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo le stesse notizie; qualificate assolutamente sicure.

Parigi, 22. — Il *Temps* ha da Pietroburgo che le difficoltà sorte per l'acquisto di tre corazzate argentine, tra le quali sarebbe la *Garibaldi* costruita a Genova, sembrano essere state appianate.

Durante gli ultimi combattimenti i giapponesi adoperarono obici di bronzo.

Si conferma che l'ammiraglio Alexeieff abbia chiesto di essere richiamato dall'Estremo Oriente, ma s'ignora tuttora se lo Czar accoglierà la domanda.

La partenza dell'ammiraglio Skrydloff è stata rinviata a mercoledì prossimo.

Un prestito russo?

Parigi, 22. — L'*Economiste Européen* annunzia che sarebbero stati aperti negoziati a Parigi fra alcuni delegati del Governo russo ed i rappresentanti dei principali Istituti di credito di Parigi, per la emissione di un prestito, che ammonterebbe a circa 800 milioni di franchi e sarebbe fatto al tasso del 5 0[0.

L'emissione sarebbe fatta al prezzo di 95 franchi e sarebbe rimborsabile in 4 anni.

Nel mondo politico e diplomatico.

Pietroburgo, 22. — Le *Novosti*, esaminando la possibilità di un amichevole intervento dell'Inghilterra nel conflitto tra la Russia ed il Giappone, dicono che questa iniziativa felice eliminerebbe una serie di punti controversi circa le legittime pretese della Russia nell'Estremo Oriente e creerebbe una solida base per un accordo completo fra la Russia e l'Inghilterra su tutte le questioni diplomatiche, ciò che permetterebbe all'Inghilterra di rinunciare ad un'alleanza incomoda con un popolo che personifica il pericolo giallo, che è altresì una minaccia per l'Europa intera.

Notizie varie.

(S) **Seoul**, 21. — Un centinaio di funzionarii del palazzo sono stati arrestati sotto l'imputazione di furto e di saccheggio in seguito all'incendio del palazzo imperiale.

Politica e Diplomazia

Costantinopoli, 22. — A quanto affermasi l'ambasciatore di Russia nell'ultima udienza accordatagli dal Sultano, insistette sul pagamento da parte della Turchia di 20 milioni d'interessi dovuti pel ritardo nel pagamento delle indennità durante la guerra russo-turca.

Vienna 22. — Il Principe ereditario Federico Augusto di Sassonia si recherà coi figli, nel prossimo luglio, ai bagni di Schmeck in Ungheria trattenendovisi qualche settimana. Il Principe prenderà parte ad alcune caccie all'orso nelle montagne ungheresi.

Berlino 22. — Secondo la *Gazz. di Francoforte*, tra l'ambasciatore francese a New-York sig. Jusserand ed il ministro degli esteri, Hay, sono in corso trattative per un trattato arbitrale su basi analoghe a quello anglo-francese e franco-italiano.

Questo trattato non potrebbe essere sottoposto al Senato prima della prossima sessione, per quanto non sia da temere opposizione alcuna.

(S) **Cannes**, 22. — Il granduca Michele Michailovic è giunto iersera proveniente da Pietroburgo.

Parigi 22. — Le condizioni di salute del ministro Mougeot, benchè gravi, non sono disperate, anzi l'infermo ha passato un pomeriggio alquanto discreto e le sue condizioni erano stasera sensibilmente migliorate. Mougeot ha subito in questi giorni, con esito lieto, la operazione di un furuncolo maligno. Egli era affetto da influenza infettiva in seguito ad avvelenamento del sangue: gli fu fatto un salasso che diede tre litri di sangue guasto e gli fu iniettato un litro di siero.

Tutti i ministri si sono recati all'abitazione di Mougeot e sono stati ricevuti dalla signora Mougeot la quale ha informato i ministri delle condizioni di salute dell'infermo.

(S) **Pietroburgo**, 22. — (*Uff.*) Un editto del Consiglio dell'Impero stabilisce la creazione nel Ministero degli Interni, di un consiglio ed un'amministrazione centrali per gli affari economici locali.

Commenti inglesi alla visita di Loubet.

(S) **Londra**, 22. — Lo *Standard*, in un articolo sul viaggio di Loubet in Italia, dice che questa visita conferma la restaurazione della stretta amicizia fra i due paesi, che tutti gli amici della Francia e dell'Italia hanno salutato come segno precursore della pace europea.

Gli inglesi, che si ricordano con gratitudine delle calorose accoglienze fatte al loro Re, si associeranno con piacere ai sentimenti di cui è visibile espressione l'incontro del Presidente col Re d'Italia.

Imperatore Guglielmo.

Gallipoli, 22. — Nella notte scorsa è giunto in rada l'*Hohenzollern* con a bordo l'imperatore Guglielmo.

I Principi di Galles a Vienna.

(S) **Vienna**, 22. — Iersera ebbero luogo una rappresentazione di gala al teatro dell'Opera ed un ballo presso l'Arciduca Federico, in onore dei Principi di Galles.

Viaggio del Re Alfonso.

Palma 22. — Re Alfonso, sbarcato nel pomeriggio di ieri, si recò al palazzo del console generale; poi assistette ad un *Te Deum* nella cattedrale.

Un ricevimento cui intervennero gli ufficiali della squadra inglese, ebbe luogo al palazzo del capitano generale.

Il Re si recò iersera al circolo militare regionale e poi s'imbarcò nuovamente sulla *Giralda*.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra 22. — *Camera dei Comuni*. — Si approva, con 214 voti contro 16, il progetto di aumento dell'imposta sui reddito.

La seduta è indi tolta.

Austria-Ungheria.

Vienna 22. — *Camera dei deputati*. — Il giovane czeco, Stransky, protesta contro la seduta straordinaria convocata per oggi per l'elezione dei membri della Delegazione, propone che venga tolta la seduta e chiede l'appello nominale sulla sua proposta che viene ammesso.

La proposta Stransky è però respinta con 210 voti favorevoli e 102 contrari.

Lo czeco radicale Choc protesta anch'egli contro la seduta straordinaria indetta per oggi come pure contro l'elezione dei membri della Delegazione e propone che la seduta venga sospesa per quattro ore. Però il Presidente non volendo che venga votata la proposta del deputato Choc, gli czechi radicali, i democratici socialisti e gli czechi protestano vivamente, gli czechi radicali fischiano con fischietti. Scoppia un enorme tumulto. La seduta viene sospesa.

Ripresa la seduta il Presidente ordina che si proceda alla votazione delle proposte di Choc che vengono respinte per appelli nominali.

Il presidente si rifiuta di permettere che si proceda alla votazione di altre due proposte che chiedono l'aggiornamento della seduta ed ordina invece che si proceda all'elezione dei membri della Delegazione. (Applausi).

I tedeschi, i giovani czechi e gli czechi radicali protestano tumultuosamente contro la decisione del Presidente. Gli czechi radicali cominciano a fischiare e battere sui banchi con tavolette di legno, cantano l'inno austriaco e le canzoni nazionali.

Fra un enorme baccano si procede all'elezione dei membri della Delegazione: quest'elezione procede mediante liste.

Un baccano assordante, fatto da dieci deputati, dura un'ora e un quarto.

L'elezione dei membri della Delegazione termina fra applausi ma continuando il baccano, il Presidente toglie la seduta alle ore 8.15 pom.

Budapest 22. — *Camera dei deputati*. — Il Pres. del Consiglio, conte Tsiza, dichiara che se lo sciopero non è oggi pacificamente risoluto, ciò che dipende dagli scioperanti, il Governo sarà costretto a prendere larghissimi provvedimenti per risolvere domani definitivamente la vertenza. (Approvazioni).

Nei Balcani

Salonicco 22. — Il generale De Giorgis scambiò colle autorità visite improntate alla massima cordialità. Egli comincierà prestissimo le ispezioni nell'interno, accompagnato dal tenente Caprini. Il colonnello Signorile attende l'arrivo degli ufficiali italiani per recarsi a Monastir.

Circa l'inchiesta Nasi.

L'on. Saporito, con una sua lettera al *Giornale d'Italia* ci obbliga ad uscire dalla riserva che abbiamo osservata dal giorno in cui la Camera deliberò l'inchiesta sulla gestione Nasi.

Per dichiarare che egli non si lascia intimidire non sappiamo da quali giornaletti siciliani che lo molestano, ha creduto di premettere che i rimproveri dei giornali di Roma e Milano, amici dell'ex Ministro, i quali lo avevano vivamente censurato ed attaccato in principio, si sono venuti diradando e mitigando o cessarono completamente man mano che i fatti accennati nella sua relazione rimasero provati; anzi, egli soggiunge, alcuni giornali cambiarono attitudine e abbandonarono l'on. Nasi, stimando che non era prudente insistere nella difesa di lui.

Siccome il *Popolo Romano*, benchè non si sia mai vantato di essere amico politico o personale dell'on. Nasi, fu tra i giornali che censurarono l'on. Saporito, sia per aver assunto l'incarico di farsi egli l'accusatore dell'on. Nasi essendo note le lotte vivacissime con relativo strascico di odii e rancori combattute e tuttora esistenti tra gli amici e fautori dell'on. Nasi e quelli dell'on. Saporito, ambedue deputati nella Provincia di Trapani; sia per aver con procedura scorretta dato alla pubblicità la sua relazione prima che fosse letta alla Giunta del bilancio; così dobbiamo rispondere all'on. Saporito che egli s'inganna nell'attribuire l'attitudine riservata di questo giornale alle cause da lui addotte.

Dal giorno in cui la Camera deliberò l'inchiesta, noi, che teniamo alla correttezza, abbiamo creduto di dover mantenere la massima riserva sull'opera della Commissione, perchè ci pareva che in un paese civile, quando pende un'inchiesta o un giudizio sull'operato di un cittadino, comunque si chiami, non sia compito della stampa di lacerarne la riputazione ogni giorno per mesi e mesi, raccogliendo tutte le accuse e le dicerie che vengono messe in circolazione, che possono essere vere, come possono essere false, invadendo il campo di chi è chiamato ad indagare e giudicare.

Per es. tra le ultime accuse è venuta fuori quella di una biblioteca De Gubernatis, per la quale si assevera — e pare lo asseveri lo stesso prof. De Gubernatis — che S. M. il Re avrebbe elargite 15,000 L. mentre al De Gubernatis ne sarebbe state consegnate soltanto 12,500.

Non sappiamo se il prof. De Gubernatis abbia affermato questo. Se fosse vero, bisogna dire che l'egregio professore andando in America ha perduta la memoria, imperocchè la lettera con la quale il Min. della R. Casa, gen. Ponzio-Vaglia, rimetteva all'ex-Ministro Nasi — in data 6 luglio 1901 — il munificente dono del Re, parla di L. 12,500 e non di 15,000, e la ricevuta del De Gubernatis — in data 9 luglio 1901 — tutta di suo pugno su carta da bollo parla di 12,500.

Qualunque altra asserzione è dunque una menzogna e nient'altro.

Così si è pubblicato che l'on. Nasi abbia detto o lasciato intendere al Comitato dei cinque che le irregolarità erano state commesse per procurare denaro all'on. Zanardelli per esigenze politiche. Ora a noi risulta da più di un membro del Comitato che l'onor. Nasi non si è mai sognato nè di dire, nè di lasciare intendere questo.

D'altra parte abbiamo visto gli impiegati del Ministero tenere dei comizi di protesta per una intervista, senza accertarsi, come vorrebbe la più elementare prudenza, se e quanto di esatto vi sia nelle dichiarazioni, per le quali si sentirono offesi.

Del resto quando il delirio morboso dell'accusare giunge al punto di vedere un professore che dopo tre anni da querela, ci pare, contro l'ex Ministro per « dissonanza tra un regolamento e una circolare » non si va più in là.

Noi, come dicemmo sempre, non accusiamo, nè difendiamo l'on. Nasi, perchè ci mancano gli elementi.

Se non entrammo nel merito delle accuse e non vogliamo entrarvi, ed abbiamo tenuta la massima riserva sull'opera della Commissione egli è perchè ci pare che questa sia l'attitudine più corretta e non già per le supposizioni accennate dall'on. Saporito.

I bilanci 1904-905.

Ministero di Grazia, Giustizia e Culti.

Un altro argomento di ordine pratico, che l'on. Fani nella sua diligente relazione ha trattato, è quello dell'Amministrazione del fondo per il culto, che, creata dalla legge del 1866, la quale aboliva nel Regno le corporazioni religiose, è venuta man mano allargando, non le sue funzioni, ma i suoi organici, sì da comprendere oggi, a parte il personale *straordinario* ed *avventizio*, 176 impiegati di ruolo, che importano una spesa di lire 444,780 la quale aumenta fino a L. 1,171,780 per le indennità varie, gli aggi di riscossione, i compensi di lavori straordinari, ecc.

La Giunta del bilancio, che non lesina le lodi all'Amministrazione del Fondo per il culto per il lavoro, che, dinanzi a difficoltà d'ordine vario, che ne attraversavano e ne ritardavano il cammino, fu da essa compiuto con opera intelligente e coscienziosa, giustamente lamenta i continui mutamenti organici in essa verificatisi, onde il numero dei funzionari salì successivamente da 117 a 176, malgrado che la sua missione avesse limiti prefiniti e che le sue funzioni non aumentassero di pari passo.

Ad un'altra osservazione dà luogo ancora l'Amministrazione del fondo per il culto, e questa riguarda l'azione della Commissione di vigilanza istituita dalla legge del 1866 sulla compilazione dei bilanci.

Ricordate le disposizioni, per le quali i bilanci preventivi e consuntivi furono dal 1867 al 1880 presentati alla Commissione di vigilanza, l'on. relatore si pone la domanda se la legge del 1879, che sottopose all'approvazione del Parlamento la approvazione dei conti preventivi e dei conti consuntivi dell'Amministrazione del fondo culto, abbia derogato a quelle disposizioni ed abbia sostituita effettivamente l'opera del Parlamento a quella della Commissione e risponde negativamente.

« Deroga espressa non vi è certo — ed altronde alla Giunta è sembrato degno di considerazione il riflesso, che quella Commissione, a cui la legge affida la vigilanza suprema sulle operazioni concernenti la gestione del fondo culto, non dovesse rimanere estranea alla costituzione di quel documento, che è l'atto fondamentale della gestione medesima ».

« La Giunta ritiene perciò che le due leggi del 1878 e del 1879 debbano nelle disposizioni relative a questo argomento essere intese così: che la Direzione generale del Fondo per il Culto, formato il bilancio, debba sottoporlo alla Commissione di vigilanza e inviarlo poi al Ministro di grazia e giustizia per la presentazione alla Camera.

Finalmente si tratta di una garanzia, a cui il Parlamento non ha sinora mostrato di voler derogare. »

E pare anche a noi che l'on. Fani abbia perfettamente ragione e che sia necessario ritornare all'antico, cioè restituire alla Commissione di vigilanza tutta quella ampiezza di funzioni, onde, in buona fede certamente, fu diminuita.

+

Alle disposizioni generali delle leggi 1866 e 1867, che hanno abolito le Corporazioni religiose nel Regno, ha fatto eccezione per la Provincia di Roma la legge del 1873, onde quella abolizione fu estesa bensì agli enti monastici di Roma e Provincia, ma con speciali norme di conversione e di devoluzione dei beni degli enti soppressi.

Mentre il patrimonio delle Corporazioni religiose, al finire degli oneri, dei quali è gravato, diventerà in tutto il Regno proprietà dello Stato e dei Comuni, nella misura di tre quarti a quello e di un quarto a questi, nella Provincia di Roma quel patrimonio dovrà rimanere intieramente devoluto alle opere di beneficenza, istruzione e culto, senza alcuna partecipazione dello Stato.

Sicchè, dopo aver provveduto al debito delle pensioni, alle parrocchie della città, alla rappresentanza degli enti soppressi esistenti all'estero, tutto il rimanente, se trattavasi di religiosi che prestavano l'opera loro agli infermi, passò agli ospedali, alle opere pie, alle Congregazioni di carità; se di case religiose che attendevano alla istruzione, i beni relativi consacrò agli asili, alle scuole, agli istituti superiori.

E quando ci si trova dinanzi a case religiose, che non avevano scopi designati di istruzione o di beneficenza, i beni di queste case converte e devolve alle medesime finalità di bene — ed erige con essi un Ente con vita propria che chiama *Fondo di religione e di beneficenza per Roma*.

Tale l'origine di questa Amministrazione, la quale, gestita in principio dalla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, poi dal regio commissario creato con la legge 7 settembre 1879 venne con decreto 1° settembre 1885 e poi con la legge 14 luglio 1887, affidata, in sostituzione del Regio commissario alla Direzione generale del Fondo culto.

Il pensiero del legislatore — con paragone colorito è veritiero — è stato — dice l'on. Fani — « di creare, di quella che era chiamata la *mano morta*, una mano viva, che, tutte ricercando le » ragioni del bene, con i soli fini del pubblico « bene oprasse. »

+

Della parte contabile del bilancio ad un prossimo articolo.

Per gli esportatori di vino.

Il signor Rosati, regio enotecnico italiano a Nuova York, avverte gli esportatori di vino nell'America del Nord di tener presente una recente decisione dei periti doganali di Nuova York, secondo la quale, il vino italiano non direttamente importato negli Stati Uniti, non può godere i benefici delle tariffe doganali stabilite nel trattato di reciprocità commerciale italo-americano.

Questa decisione fu presa in seguito alla protesta di un importatore di Nuova York, il quale, avendo ricevuto una partita di vino, dichiarato italiano, dalla ditta Kinen et C. di Francoforte sɪm, reclamò dalla dogana il trattamento al dazio convenzionale di dollari 1,25 per dozzina, cui ha diritto il vino italiano, invece del dazio della tariffa generale di doll. 1,60 per dozzina.

Nella decisione doganale, che motiva il rifiuto a concedere il dazio convenzionale alla partita proveniente da Francoforte, quantunque dichiarata di origine italiana, è detto: « Un genere qualunque deve essere non solo prodotto nel paese che ha firmato il trattato, ma anche esportato di là direttamente per aver diritto ai benefizi del trattato. Ciò che è compatibile nel caso che i prodotti attraversino qualche altro paese, non lo è più qualora essi vengano a confondersi ed entrino a far parte del commercio di un altro paese ».

In seguito a tale decisione i vini italiani, per essere ammessi negli Stati Uniti al dazio convenzionale, dovranno essere esportati direttamente dall'Italia, decisione che dopo tutto non è a noi di alcun danno, anzi si risolve a vantaggio del nostro paese, perchè l'esportazione diretta è più economica, e più proficua all'esportatore.

Un progetto di legge invece, che se fosse approvato, potrebbe riuscire dannoso anche al nostro commercio dei vini, è quello testè presentato al Congresso di Washington dal deputato Hedburn.

Questo *bill* è inteso a rendere più tassative le disposizioni vigenti in alcuni Stati e territori dell'Unione, che proibiscono lo smercio delle bevande alcooliche non escluso il vino. Questa legge verrebbe a togliere la possibilità, che, ad onta del regime proibizionista, esiste tuttavia in detti Stati (sono sei) che regola il commercio interstatale, di importare a domicilio bevande alcooliche, purchè siano in pacchi originali e marcate esternamente dalla indicazione « per consumo privato ».

Col *bill* proposto, la cui finalità è di inasprire le restrizioni alla vendita delle bevande alcooliche di ogni specie, verrebbe praticamente vietato alle ferrovie, di trasportare entro i confini degli Stati in questione, qualsiasi bevanda alcoolica, che non attraversi il paese in semplice transito, o che essendo destinata a quegli Stati, non debba servire a scopo medicinale od industriale.

Gli Stati nei quali vige il divieto allo smercio degli alcools, sono: Alaska, Kansas, Maine, North Dakota, New Hampshire e Vermont.

Cassa di risparmio di Roma.

Anche il 1903 fu molto provvido per l'incremento e il miglioramento del nostro maggior Istituto di risparmio, come si apprende dai risultati, che andiamo a riassumere.

Attività.

Mutui e C. C. ipotecari	L.	36,539,599.98
Mutui id. chirografari e crediti	»	4,022,537.48
Titoli di Stato garantiti	»	46,254,261.—
Cart.le fond., obbl. ed az. B. Italia	»	9,293,305.—
Depositi in C. C. alla B. d'Italia	»	1,981,858.93
Beni stabili	»	6,302,521.98
Residui di rendite	»	2,603,293.79
Crediti diversi e cap. mobili	»	1,399,012.21
Cassa a contanti	»	814,314.87
Totale *Attività*	L.	110,209,905.24

Passività.

Dep. a risparmio, cap. e int.	L.	95,233,647.83
Canoni su beni stabili	»	50,198.10
Buoni cassa in circolazione	»	322,190.—
Certif. fruttif. su libretti estinti	»	22,474.80
Debiti diversi e residui passivi	»	959,048.03
Totale *Passività*	L.	96,587,558,77

Il patrimonio netto dell'Istituto risultante dal confronto delle attività colle passività, era dunque di	L.	13,622,346.47
costituito nel modo seguente:		
Fondo di dotazione	L.	26,606.25
Fondo di riserva	»	11,250,061.—
Fondo di previdenza	»	1,500,000.—
Fondo perdite eventuali	»	270,783.83
Fondo erogazioni beneficenza	»	10,700.—
Avanzo netto 1902	»	564,195.39
Totale del patrimonio	L.	13,622,346.47

La nota dominante nel Cap. delle attività è questa: che mentre alla fine del 1902 ascendevano a Lire 106,899,909,04, alla fine del 1903 sono salite a Lire 110,209,905,24, tra cui 4,816,620,87 per residui di rendite, crediti e contante in cassa.

La notevole diminuzione nei capitali infruttiferi è dovuta alla realizzazione dei crediti sulla già Villa Borghese e sull'espropriato Albergo di Roma, per cui fu possibile trasformare in valori redditizi un milione e più di residui infruttiferi che sono scesi da 3,666,530,42 a L. 2,603,293,79.

I vari fondi. — A parte i fondi di dotazione e per oscillazione di titoli, che restano integri, c'è un aumento di L. 99,955,84 nel Fondo di riserva per gli utili netti dell'annata: quello per le perdite eventuali è sceso di 58 mila lire circa per le variazioni patrimoniali durante la gestione, pur tenendo conto di lire 300,000 assegnate a detto fondo sull'avanzo dell'esercizio.

Sul fondo *beneficenza* furono erogate L. 40,900 per vari Enti di carità locali, L. 2000 per la Scuola di studi commerciali, L. 10,000 all'erigendo Ospizio dei tubercolosi a S. Giovanni e L. 100,000 alla Società per le case popolari, sebbene, com'è noto, la Cassa abbia già provveduto per conto suo coi quattro grandiosi fabbricati del Testaccio.

Risultanze economiche. — Ecco il confronto delle rendite durante i due ultimi esercizi:

	1902	1903
Inter. imp. frutt.	L. 4,506,408,55	4,610820,58
Id. attivi diversi	24,449,15	24,673,84
Reddito beni stabili	567,908,19	601,551,40
Profitti diversi	6,168,42	12,567,57
Rimb. tassa manomorta	—	27,710,16
Totali	L. 5,098,934,35	5,277,329,55

La rendita complessiva nel 1903 ascese quindi a lire 5,277,329,55.

Beni stabili. — Nel 1903 si verificò un aumento nella proprietà immobiliare della Cassa, specialmente per due case in Roma e due in Albano, sicchè alla fine d'anno l'Istituto possedeva 57 immobili — compreso il palazzo di residenza — per L. 6,302,524,98, con una rendita netta da ogni spesa di L. 309,127,87, che rappresenta il 5 0[0 netto.

E' poi da notare che il valore reale, per effetto del movimento edilizio verificatosi, è senza dubbio superiore a quello indicato.

Risparmio. — Depositi alla fine 1902:

	L.	92,844,132.20
Depositi nel 1903 (n. 139,001)	»	12,262,266,92
Interessi dei 2 semestri	»	2,779,733.41
Totale	L.	107,886,132.53
Rimborsi nell'anno (n. 42,985)	»	12,652,484.83
Credito deposit. 31 dic. 903	L.	95,233,647.83

Libretti alla fine 1902	N.	82.973
Id. aperti nel 1903	»	7,259
Totale	N.	90,232
Estinti nel 1903	»	5,530
In circolazione alla fine 1903	N.	84,702

Proventi e Spese. Redditi lordi	L.	5,277,329.55
Ammontare delle Spese	»	4,713,134.16
Avanzo netto nel 1903	L.	564,195.39

quasi identico a quello del 1902, che fu di L. 561,995.14.

Questi risultati, chiari e genuini, confermano come la Cassa di Risparmio di Roma, mentre procura di semplificare e consolidare sempre più la sua consistenza patrimoniale — come lo prova la liquidazione dei crediti infruttiferi — mira ad estendere sempre più la sua clientela, come si rileva dall'aumento nei depositi.

Capitali rinvestiti. — Ecco un prospetto che offre ai depositanti la dimostrazione positiva del criterio prudente col quale procede l'Amministrazione della Cassa nel rinvestire i risparmi che le sono affidati e come sono classificati:

Mutui e CC. ipotecari	L.	36,539,599,9[illegible]
Mutui e CC. con pegno di val. pubb.	»	662,409,6[illegible]
Mutui e CC. in corso di estinzione	»	130,008,4[illegible]
Crediti con lo Stato e Corpi morali	»	4,281,119,3[illegible]
Anticip. con pegno di val. pubb.	»	49,000 —
Titoli a debito dello Stato	»	34,317,315 —
Titoli garantiti dallo Stato	»	11,936,940 —
Cartelle fondiarie della B. d'Italia e dell'Istituto Italiano	»	6,394,705 —
Azioni della B. d'Italia ed Obb. diverse	»	898,600 —
Depositi in C. Corr. presso la Banca d'Italia	»	1,931,058,93
Beni stabili	»	6,302,521,98
Altre attività nette	»	5,462,709,98
	L.	108,055,994,90

Classificazione dei libretti. — Ecco un prospetto che indica il numero dei libretti per quota di valore:

Quote di valore				N. libretti		Ammontare
Da L.	0,50	a L.	50	22,562	L.	314,112,11
»	50,01	»	100	7,740	»	559,796,10
»	100,01	»	500	24,108	»	6,511,244,01
»	500,01	»	1000	9,702	»	6,111,397,15
»	1000,01	»	2000	8,002	»	11,264,834,81
»	2000,01	»	3000	3,628	»	9,402,849,89
»	3000,01	»	4000	2,416	»	8,337,232,84
»	4000,01	»	5000	1,557	»	7,425,911,58
»	5000,01	»	7000	1,978	»	10,719,871,78
»	7000,01	»	9000	1,098	»	8,557,379,67
	superiore	a	9000	2,605	»	26,029,017,49
	Totali			N. 84,702	L.	95,233,647,63

E' notevole che i depositanti da 1 a 2000 lire sono circa sessantamila sopra una popolazione che non arriva a mezzo milione di abitanti.

Tre quarti poi dei libretti si riferiscono a depositi che non superano le mille lire.

Cassa pensioni impiegati — Le risultanze della gestione 1903 sono poco dissimili dalla precedente, ma siccome questa istituzione è nata col peccato originale di non bastare a se stessa, così fu deciso che, pur restando amministrata dalla Cassa, funzionerà come Ente autonomo col capitale donatole dall'Istituto coll'assegno annuale e colle ritenute del personale. Così andrà bene, anzi meglio, per tutti.

Come conclusione dovremmo esprimere un giudizio: ma i giudizi personali in materia d'Istituti finanziari, pur tenendo conto del loro speciale carattere, contano poco di fronte alle cifre. E le cifre dimostrano come la Cassa di risparmio di Roma quale Istituto di previdenza procede con una prudenza rigorosa, che le valse di consolidarsi in guisa tale che ormai da sola potrebbe resistere a qualunque bufera, ciò che rappresenta il *maximum* della resistenza.

Il merito di questa situazione è senza dubbio del Consiglio d'amministrazione, coadiuvato da bravi ed onesti impiegati. Ed ecco la composizione del Consiglio per l'anno 1904.

Pres.: Chigi princ. don Mario.
Vice pres.: Paolucci avv. cav. Terenzio.
Cens. Dirett.: Cavalletti Rondinini march. Giov.
Id. vice dirett.: Santini avv. cav. Francesco.
Id. Segretario: Serafini Giuseppe.
Id. alla Contabilità: Persiani rag. cav. Gius.
Id. alla Cassa: Bianchi comm. Gaetano.
Consigliere: Malatesta avv. conte Sigismondo.
» Salustri Galli cav. Pietro.
» Kambo avv. comm. Colino.
» Mancini cav. ing. Alessandro.
» Caetani duca Onorato, senatore.
Consigliere suppl.: Forti cav. Filippo.
» » Ferrajoli march. Filippo.
» » Lepri march. Carlo.
» » Troise comm. Marcellino.
Sindacatore: Rospigliosi princ. Camillo.
» Torlonia duca on. Leopoldo.
Id. supplente: Castellani comm. Augusto.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Un libro politico. — Il bar. Ungaro di Monteiasi di origine tarantina, da oltre 30 anni domiciliato a Berline, ha testè pubblicato un libro dal titolo: *Meine Politische Ueberzeigung* (Le mie convinzioni politiche).

Il bar. di Monteiasi, nel suo libro di interesse generale, parla più particolarmente dei tedeschi e degli italiani, proclamando e difendendo i principi monarchici nel senso più moderno.

Tra non molto sarà pubblicato il libro in italiano, per cura del comm. Dante Parenti della marina, che già tradusse così bene *Il nostro alleato del Sud*.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

Avviso di Corte.

Legge che approva la Convenzione tra il R. Governo e il Municipio di Parma per l'adattamento d'un palazzo ad uso di uffici postali e telegrafici.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie; Concentrazione e trasformazione di alcune Confraternite di Poggio Fidoni.

Elenco degli attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di gennaio dal Minist. di Agr. Ind. e Com.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della P. I.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Palermo, 22, ore 10.50. — Ieri tra i muri che circondano l'ex feudo Savochello nel territorio di Camarata fu trovata una testa umana infissa in un bastone con un biglietto affermante che era la testa del famoso bandito Varsalona. Le Autorità accorsero sul luogo.

(S) **Ferrara**, 21. — Il sig. Giuseppe Amatori, morto la settimana scorsa, ha lasciato il suo patrimonio — 80,000 lire — agli Orfanotrofi ed ai Conservatorii della città.

Torino, 22, ore 24. — (*ermon*). — Il Consiglio comunale, dopo una animata discussione che ha occupato due sedute, ha approvato l'impianto idro-elettrico comunale.

L'Eesposizione di Brascia.

(S) **Brescia**, 22. — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione avverte che la data dell'apertura dell'Esposizione stessa è irrevocabilmente fissata per il 29 del prossimo maggio.

Nel porto di Genova.

Genova. 22. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali dal 2 all'8 aprile:

Vapori e bastimenti accostati 7; merci sbarcate tonnellate 1586; merci imbarcate tonn. 470; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 540; merci partite per ferrovia e carri tonn. 3260; merci in deposito estere tonn. 33,315; merci in deposito nazional. tonn. 3758.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Foggia, 21. — Stamane 120 contadini ascritti alla Lega hanno invaso i vigneti di parecchi proprietari lavorando arbitrariamente. I proprietari non intendono di remunerarli.

All'estero.

Namur 22. — *L'Ami de l'Ordre* annunzia che ieri a Moulin presso la frontiera undici gendarmi colà inviati per mantenere l'ordine in seguito allo sciopero scoppiato fra gli operai delle officine Flohilant, vennero assaliti e presi a sassate da una cinquantina di scioperanti. I gendarmi, sopraffatti dal numero, fecero fuoco contro gli assalitori che si erano nascosti dietro le roccie. Questi, tutti illesi, riuscirono a fuggire.

Altri trenta gendarmi sono stati inviati oggi sul luogo.

Sciopero ferroviario in Austria-Ungheria

(S) **Budapest** 22. — L'altra notte un treno merci presso Neutra, abbandonato dagli scioperanti al momento della proclamazione dello sciopero, venne saccheggiato da ignoti.

Presso Orsova gli operai ferrovieri costrinsero un treno a fermarsi. Il macchinista fu preso a sassate ed i binari asportati.

Il Comitato degli scioperanti dice che v'è da sperare che lo sciopero terminerà presto.

(S) **Debreczin**, 22. — Gli operai di tutti i mestieri, fra cui quelli delle officine ferroviarie dello Stato, in tutti 6000, si sono posti in sciopero. Sono stati presi tutti i provvedimenti per impedire disordini.

(S) **Budapest**, 22. — Stamane sono partiti vari treni ordinari condotti da soldati ferrovieri e da ingegneri.

I negoziati per la soluzione si approssimano a conclusione: molte questioni sono già state risolte.

Budapest, 22. — Un treno partito stamane da Szebnek ha deviato presso la stazione di Tapjo. Mancano particolari.

Si nutrono deboli speranze sul componimento dello sciopero

Gli scioperanti chiedono l'immediata accettazione delle loro domande.

Le comunicazioni ferroviarie saranno parzialmente riprese mercè l'opera dei soldati del reggimento ferrovieri; ma il servizio regolare non potrà probabilmente essere ripreso che fra qualche settimana.

Gli ospiti francesi.

Genova, 22. — I rappresentanti del commercio e dell'industria francesi sono giunti alle 11.12 salutati alla stazione dai rappresentanti della Camera di Commercio.

I rappresentanti francesi ripartirono alle 12.10 per Roma.

(S) **Palermo**, 22. — Stamane i rappresentanti del Municipio di Parigi si sono recati a visitare i monumenti di Monreale, ove sono stati ricevuti dalle autorità; la popolazione ha fatto loro entusiastiche accoglienze.

Ritornati a Palermo, i delegati parigini hanno assistito ad una colazione data in loro onore alla villa Igea dalla Giunta municipale.

Deville ha espresso ripetutamente la sua soddisfazione per le accoglienze ricevute.

Nel pomeriggio la Camera di Commercio ha offerto un ricevimento in onore dei rappresentanti di Parigi. Vi sono intervenute le autorità e le notabilità. Il vicepresidente della Camera di Commercio, a nome dei commercianti e degli industriali di Palermo, ha rivolto un saluto agli ospiti.

Deville ha risposto con un discorso calorosamente applaudito.

I rappresentanti di Parigi partono stasera col postale di Napoli.

Drammi di terra e di mare

La catastrofe di Pragelato.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Torino, 22, ore 15.45. — (*ermon*). — L'on. Facta ha telegrafato al sindaco di Pragelato che si duole della catastrofe e che il Governo, ove occorra, emanerà provvedimenti.

I cadaveri, per mezzo di lenzuoli con capi infilati entro lunghe pertiche, vengono trasportati ai cimiteri della valle e delle traverse, ove vengono numerati a due a due.

I tre fratelli Dengion furono trovati stretti in un abbraccio supremo. Molti operai rimpatriano. I soldati lavorano febbrilmente. Sono ammirevoli. La sottoscrizione aperta dalla *Stampa* ha dato nella giornata 1500 lire. I Duchi d'Aosta sottoscrissero per i primi con L. 500.

Torino, 23, ore 1. — (*ermon*) — La Società mineraria erigerà un ricordo alle vittime della catastrofe di Pragelato.

La *Stefani* comunica:

Pragelato, 22. — Quattro operai feriti sono stati trasportati qui dai soldati di Pinerolo ed accompagnati da due medici.

Oggi saranno trasportati al Cimitero della frazione Laval del Comune di Pragelato 30 cadaveri.

Uno degli operai tratto dalla neve è morto nella scorsa notte per congelazione in un baraccone situato in prossimità del luogo del disastro.

Continuano i lavori per la ricerca dei cadaveri.

Sono stati distribuiti sussidi ai vari operai ed ai parenti delle vittime.

Teatri ed Arte

Lirica — Ad Alessandria d'Egitto fu rappresentata l'opera *Radomir*, del maestro Gianni Galletti, e le arrise prospera la fortuna.

L'opera *Nerina* del maestro Ettore Varese al Coccia di Novara ebbe molti applausi; ma non sempre sinceri e meritati, poichè, a quanto pare, si tratta di un lavoro assai meschino nella forma e nella sostanza.

Al Teatro delle Arti di Rouen (Francia) si eseguirà un dramma lirico del prof. Vincenzo Ferroni: *Silia*.

Luigi Dall'Argine sta scrivendo, oltre l'operetta, di cui tenemmo parola, un'opera comica in 3 atti: *Il bugiardo*. Il libretto è stato tolto dall'immortale commedia di Goldoni da Edmondo Corradi.

Il maestro palermitano Stefano Donaudy compone un melodramma: *Sperduti nel buio*. Il libretto è stato cavato dal lavoro omonimo di Bracco dal fratello di Stefano Donaudy.

— La prima rappresentazione del *Mosè* del maestro Orefice avrà luogo nel venturo inverno al Carlo Felice di Genova.

— A Persiceto, come già al Contavalli di Bologna, piacque molto la graziosa operetta-ballo del distinto maestro Sante Fantozzi, dal titolo *Lo Sposalizio*. Leggiamo che la musica di questo lavoro è graziosa, spigliata, originale ed elegante.

Arte. — Il concorso pel monumento a Verdi a Milano sarà aperto fra gli artisti italiani. Il monumento sorgerà di fronte alla Casa dei musicisti « Verdi » a Milano. Sarà lasciata la massima libertà agli scultori circa lo svolgimento del concetto. La spesa sarà di L. 120.000 e il vincitore del concorso riceverà un premio di L. 5.000.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitelli — Giud. A. Galli e Galli Zugaro — P. M. cav. Schiralli — Canc. Fontana — Dif. Caracciolo di San Vito — P. C. Randanini, Albano e Pecitano.

L'omicidio in via del Governo Vecchio.

Nell'udienza di ieri fu udito l'avv. Anselmo Deidda uno dei testi più importanti a carico.

Spiegò le ragioni che lo indussero a sospettare del Salaris in casa del quale dichiara di non essere mai stato.

A richiesta del *P. M.* il Salaris disse di avere scritto le lettere contro il Deidda perchè suggestionato dalle guardie carcerarie messegli a fianco: a suo tempo dirà il nome di costoro.

Depongono poi il cav. Gaetano Principe, direttore della Casa penale di Castiadas e Sotto Longione su circostanze di nessun interesse,

Sports

Il giro del mondo a piedi — E' di passaggio per Roma il *globe trotter* Charles Millot.

Esso è partito da Parigi il 22 aprile 1900 e fino ad oggi ha percorso 43,800 km., cioè una lunghezza maggiore dell'Equatore terrestre. Ha attraversato la Francia meridionale, l'Italia, l'Austria e Ungheria, la Germania, l'Inghilterra, la Penisola Scandinava e la Russia, spingendosi fino in Siberia. Poi passando per la Romania, la Serbia e il litorale della Dalmazia è tornato in Italia toccando Trieste e Venezia.

Ora ha intenzione di percorrere le coste del Mar Tirreno, e poi imbarcarsi per l'Africa.

Audax italiano. — Domani ultima gita d'allenamento per la marcia ufficiale che avrà luogo il 1.o maggio. Il percorso sarà: Roma, Fiano, Torrita Tiburtina, km. 98, in ore 7,30, compresi i riposi. Appuntamento alle 5,15 a piazza del Popolo. Il ritorno sarà alle ore 13.

— Per la prossima marcia ufficiale le iscrizioni si ricevono presso il signor Moschi in via Due Macelli 70 o alla sede sociale in via Piemonte 121 dalle ore 16 alle 18. Onde evitare malintesi, prima d'iscriversi, tanto i soci che gli aspiranti dovranno esigere un esemplare dell'ordine di marcia.

A norma poi dell'art. 9 del regolamento dell'Audax Italiano, si rammenta che ogni aspirante deve essere presentato da due soci o dal corrispondente e si accetta purchè non espulso da una Società sportiva, abbia tenuto sempre buona condotta morale e sia di età non inferiore a 15 anni.

Automobilismo. — *Gita Nizza-Roma* — Ci telegrafano da **Bologna**, 22, ore 23.5:

Gli automobilisti francesi della corsa Nizza-Roma sono arrivati a porta San Felice così:

Alle ore 18.50 Mersan-Nateri, contemporaneamente a Gabriel detentore del *record* Madrid-Parigi; alle ore 19.15 l'omnibus Nappe-De Clercy.

Sono stati incontrati dagli automobilisti bolognesi in due vetture a Borgo Panigale.

La quarta vettura che si era trattenuta per la strada in causa di un guasto alla macchina è arrivata alle ore 20 con Emilio Chalancon e signora.

I gitanti alloggiano all'Albergo d'Italia.

Domani mattina alle 7.30 partono per Firenze.

Concorso regionale ginnastico.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Ravenna, 22, ore 15. — A Ravenna, nei giorni 11 e 12 giugno, in occasione dell'Esposizione romagnola, verrà tenuto anche un concorso regionale pompieristico e ginnastico.

La presidenza del comitato d'onore, del quale fanno parte il senatore Todaro, presidente della Federazione ginnastica italiana, il sindaco di Ravenna nonchè i deputati della Provincia, venne offerta a S. E. il marchese Di Sant'Onofrio che ha accettato l'offerta facendo i più caldi auguri per la buona riuscita della festa patriottica ed educatrice.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 23 aprile 1904 — S. Marcolo arcivescovo

Leva il Sole alle ore 5.19 m. — Tramonta alle 6,57 m.
Leva la Luna alle ore 11.41 m. — Tramonta alle 1.9 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 22 aprile alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.6	coperto	Nizza	13.9	1/2 coper.
Amburgo	7.0	3/4 coper.	Zurigo	8.6	3/4 coper.
Vienna	9.6	1/2 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	6.7	1/4 coper.	Malta	16.4	3/4 coper.
Parigi	7.0	coperto	Atene	16.2	3/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.6	coperto	mosso	20.1	14.8
Torino	11.2	sereno	—	18.0	8.9
Milano	12.3	3/4 coperto	—	21.3	9.4
Venezia	12.7	coperto	calmo	16.2	11.4
Bologna	11.8	piovoso	—	15.2	10.9
Ravenna	11.5	coperto	—	14.7	7.7
Ancona	13.4	piovoso	mosso	16.0	11.6
Firenze	14.6	coperto	—	19.8	12.8
Roma	13.6	coperto	—	22.2	11.5
Bari	15.0	coperto	calmo	16 0	12.7
Napoli	15.3	coperto	legg. mosso	20.5	12.2
Caggiano	10.0	3/4 coperto	—	15.7	6.5
Tiriolo	11.5	coperto	—	15.1	7.0
Palermo	16.2	coperto	agitato	22.0	12.0
Messina	15.4	piovoso	calmo	24.0	15.4
Cagliari	13.0	coperto	calmo	18.0	13.0

Probabilità: venti moderati o forti meridionali al Sud e Sicilia, tra Nord e ponente altrove; cielo vario al Sud, nuvoloso altrove con alcune pioggie; mare qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753.5. Termometro centigr. ***massima 18.4 minima 11.5.*** Umidità relativa 70, assoluta 9.78. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Sciarada.

L'*intero* in *un secondo*
Si adora in tutto il mondo

Spiegazione del Passatempo precedente:
RASPE - SPERA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 APRILE 1904

Gizzi Renato impiegato, con Mazzesi Ines
Giunti Giuseppe carrettiere, con Moretti Filomena
Ciaudili Gervasio impiegato, con Bosco Camilla
Pagliuca Aurelio commesso, con Zagnoni Lisa
Palmieri Luigi studente, con Sarrini Amalia
Passadore Vittorio impiegato, con Tomasselli Rosina
Staiano Ludovico sellaio, con Tranquilli Enrica
Valli Ruggero possidente, con Bonetti Ida
Cappellini Ernesto possidente, con Anselmi Teresa
Marroni Remigio fabbro, con Taglioni Anna Maria
Rosti Numa impiegato, con Manni Ginevra
Lunghi Tullio falegname, con Orelli Sofia
Delcitto Cesare guardia municipale, con Massini Margherita
Pochini Basilio negoziante, con Manuni Francesca
Pallotta Giovanni cuoco, con Rubini Annunziata
Calisti Aristide medico, con Valentini Giuseppa Angelina
Morosetti Attilio assistente, con Cesaroni Teresa
Moretti Angelo facchino, con Mazzetti Nazarena
Rossi Gioacchino meccanico, con Rampichini Erminia
Barusso Giuseppe negoziante, con Lombardo Rosaria
Mucci Andrea negoziante, con Antinori Mattutina
Minuti Francesco vignaiuolo, con Cruciani Velia
Serafini Vittorio guardia municipale, con Rosi Francesca
Graziani Pindaro calzolaio, con Brillarelli Pasqualina

Nati e morti denunziati il 19 e 20 Aprile 1904
Nati 57 compresi 5 nati morti
Morti 46 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Agostinelli Marianna fu Giacomo, Ancona, 68, ved. Lisandrelli
Canale Anna Maria fu Giuseppe, Amatrice, 19, ved. De Acutis
Pietrosanti Livia fu Tommaso, Bassiano, 35, ved. Mancini
Petricca Domenica fu Giuseppe, Alatri, 36, conj. Martinetti
Ciocchetti Maria fu Silvestro, Acuto, 75, conj. Mascardi
Piacentini Vittorio di Quinto Spoleto, 32, carbonaio
Nicolai Barbara fu Domenico, Pistoia, 70, nubile
Olimpi Giuditta fu Domenico, Roma, 60, ved. Angeletti
Marletto Girolamina fu Raff. Borghetto di Varo, ved. Caffarata
Chiappini Geltrude fu Francesco, Frosinone, 36, conj. Ruggeri
Longo Teresa fu Antonio, Acuto, 70, nubile
Ranieri Faustina fu Michele, Orsogna, 80, ved. Pietrantonio
Bancalari Anna fu Andrea, Roma, 64, ved. De Magistris
Berni Emilio di Vittorio 8
Savini Giuseppe di Francesco, Rimini, 27, militare, cel.
Proietti Vincenzo fu Gaetano, Roma, 62, bracciante, ved.
Lanzoni Maria Salome fu Nicola, Veroli, 18, nubile
Bemporad Samuele fu Isacco, Roma, 48
Galli Filomena fu Vincenzo, Tagliacozzo, 62, conj. Spizzichino
Gerlini Ildegonda di Luigi, Radicofani, 52, nubile
Provviserio Filomena fu Pasquale, Gaeta, 60, ved. Squatriti
Ekermann Romolo di Augusto, Roma, 30, ingegnere, cel.
Gentili Demade di Vincenzo, Montelupone, 43, conj.
Castagnoli Pietro fu Giuseppe, Roma, 66, imp. conj.
Alessi Settimio di Benedetto, Castignano, 19, manuale, cel.
Carli Rina di Poliziano, Montepulciano, 17, domestica, nub.
Giondi Mariangela fu Angelo, Roma, 78, ved. Battaglini
Selva Leonardo fu Giuseppe, Orvieto, 39, campag. conj.
Santucci Beatrice fu Basilio, Roma, 70, conj.
Forti Domenica fu Gaetano, Rocca Canterano, 37, conj.
Ledernesi Maria fu Antonio, Stroncone, 69, conj. Lustrissimi
Colucci Filomena fu Aurelio, Scurcola, 52, conj. Corni
Bellucci Annunziata fu Vicenzo, Acuto, 45, conj. Sabene

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Vicenza - 6 maggio - Manutenzione sessennale della strada Nazionale Vallersa, Km. 15.578. Pres. L. 82.652.

Comune di S. Stefano di Cadore. - 28 aprile - Vendite di legname da costruzione in 6 lotti. (Vedi Capit.) Gazz. Uff. n. 94.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 22 - (*Piero*). Da molto tempo pervenivano all'ufficio di P. S. reclami a carico di Calcedonio Nizica proprietario di un'agenzia di pegni. Il delegato Conti raccolse dati, e lo deferì all'Autorità giudiziaria.— E' risultato dall'inchiesta che Nizica si appropriava i danari consegnatigli per riscossioni di pegni o per rinnovi od impegnava per conto suo al Monte di Pietà di Roma le vecchie polizze invece di rimetterle agli interessati.

E' sorprendente il numero dei poveri danneggiati, molti dei quali purtroppo non hanno più speranza di riprender nulla. Nizica è latitante.

— In seguito a gravi irregolarità riscontrate nella Confraternità del Suffragio, il Prefetto ha nominato Commissario il sig. Vincenzo Angeloni, il quale, capacissimo in materia, saprà provvedere a carico dei responsabili.

Civitacastellana, 22. — (*C. F.*). — Appena giunto il direttore della Società delle Fabbriche unite per la ceramica si è subito accomodato lo sciopero in modo che tutti ripresero il lavoro.

Questa Società sorta da circa due anni è riuscita, mercè l'attività del direttore a trasformare tutti i sistemi di lavorazione applicando la forza motrice e macchinario nuovo, sicchè i capitalisti ed operai procedendo d'accordo capitalisti ed operai potranno trarre ora i vantaggi di un'industria che per il suo impianto modello fa onore alla nostra Provincia.

Cronaca di Roma

Per la venuta di Loubet.

Il Duca di Genova.

Stanotte, alle 24, è giunto in Roma S. A. R. il Duca di Genova.

Alla stazione è stato ricevuto dall'aiutante di campo del Re generale di Majo e dai marchesi Guiccioli e Capranica del Grillo.

Il Duca di Genova si è recato a Palazzo Margherita.

Le Camere di commercio Francesi.

Ieri alle 17,50 giunsero in Roma i sig. Lesieur e Hugot vice-presidenti della Camera di commercio di Parigi ed i signori Coiguet e Mollard rispettivi vice-presidente e consigliere della Camera di commercio di Lione. A mezzanotte inoltre giunsero i sigg. Le Mée de-la-tolle e Agelasto presidente e vice-presidente della Camera di commercio di Marsiglia.

Alla stazione furono ricevuti dal cav. Scarpellini vice-presidente della Camera di commercio di Roma, dai consiglieri Cravanzola, Voghera, Franchetti, Caretti col segretario generale avv. Setacci.

La rappresentanza è alloggiata allo Splendid Hotel, ospite della Camera di commercio di Roma.

Stamane alle 7,40 arriverà Paul Magne rappresentante la Camera di Commercio di Bordeaux.

Alle 10 il Comm. Garroni riceverà la rappresentanza francese nella sede della Camera di Commercio a piazza di Pietra.

Il saluto dei Comuni italiani.

Ieri mattina, il comm. Banfi, venne ricevuto dall'Ambasciatore di Francia Barrère, cui sottopose gli album con le schede di 3800 Comuni d'Italia. La dicitura delle schede, in calce alle quali sono state poste le firme è la seguente:

« A Emilio Loubet, Presidente della Repubblica francese, gl'italiani danno il benvenuto ricordando i vincoli di fratellanza fra l'Italia e la Francia. »

Il numero delle firme supera il mezzo milione.

Lunedì il comm. Banfi sarà ricevuto da Loubet in udienza speciale.

Le due Italo-francesi.

Ieri nel pomeriggio la Società Italo-Francese in assemblea generale, col Consiglio al completo essendo presenti i sen. Cucchi, Massarucci, i dep. Barzilai, Gattorno, Galletti e Ruspoli e varie notabilità garibaldine, accolse con fraterna acclamazione i delegati della Franco-Italiana, sig. Beauquier, Raqueni ed altri.

Il pres. gen. Pittaluga espose l'opera del Consiglio e il fine alto che unisce le due Società per mantenere le due Nazioni latine fraternamente concordi.

Parlò molto applaudito l'on. Beauquier, pres. della Franco-Italiana, poi Raqueni, Mazziotti e Barzilai.

Oggi banchetto alle 12 alle Venete in Campo Marzio. Vi sono già 50 inscritti. Le iscrizioni si ricevono alla Sede sociale via in Lucina 10 e alle Venete.

— L'on. Giolitti avendo ricevuto nella mattinata la Commissione della Italo-Francese, composta del gen. Pittaluga, dei cons. Tomassi, Massarucci, Theodoli, on. Elia e avv. Ficoia, si compiacque che la Società continui l'opera del Governo italiano per una costante e stretta amicizia con la Nazione francese.

Il Rione Trastevere per Loubet.

Ad iniziativa del cav. Stefano Beretta, si adunarono alcuni negozianti di Trastevere per formare un Comitato allo scopo di presentare un modesto ricordo al signor Loubet, che sintetizzasse la pace e la concordia fra i due popoli latini.

Il cav. Beretta ha ora consegnato al Comitato un artistico lavoro in filigrana d'argento, consistente in un ramoscello di olivo, con i nastri dai colori italiani e francesi.

Il ricordo, racchiuso in un elegante astuccio con lo stemma del rione, verrà presentato al sig. Loubet da un gruppo di giovinette di Trastevere.

I superstiti dei Vosgi.

In occasione della venuta del Presidente Loubet è stata composta dall'Associazione dei Superstiti dell'Esercito dei Vosgi, avente a presidente il generale Ricciotti Garibaldi, una Commissione, affine di porgere in nome di coloro che combatterono a fianco dell'esercito francese nella campagna del 1870-71, un rispettoso saluto al gradito ospite d'Italia.

Essa sarà composta dai colonnelli Gattorno e Luciano Mereu, dall'on. Socci e dal magg. Fontana e sarà ricevuta al Quirinale in giorno e ora da destinarsi.

A Piazza d'Armi.

Ieri mattina, le truppe che parteciperanno alla rivista, si recarono in Piazza d'Armi per le istruzioni.

Stamane, se la pioggia non renderà impraticabile la Piazza d'Armi, si recherà ad assistere alle esercitazioni S. M. il Re, insieme al Ministro della Guerra ed ai comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione.

Le truppe saranno schierate come nel giorno della rivista.

Per la venuta di Loubet

Domani alle 16 giungerà in Roma il Presidente della Repubblica francese.

Il programma del soggiorno è il seguente:

Domenica 24 aprile — Ore 13,15 — Riunione delle rappresentanze, delle Associazioni, dei Ricreatori e degli Educatori in via Cernaia e assegnazione del posto intorno all'Exedra alle rappresentanze predette.

Ore 16 - Arrivo di Loubet; dopo sciolti i cordoni le Associazioni si porteranno, percorrendo le vie S. Bernardo e XX Settembre in piazza del Quirinale.

Ore 18 — Visita alla Regina Margherita.

Ore 19 — Le Associazioni e le rappresentanze predette, esclusi i Ricreatori e gli Educatori si recheranno lungo la via Flaminia per formare il corteo che dovrà precedere la fiaccolata. La fiaccolata sarà organizzata nell'interno della villa Umberto I, che rimarrà chiusa al pubblico. Il corteo partirà alle ore 20 da piazza del Popolo.

Ore 20 - Pranzo intimo al Quirinale.

Lunedì 25 — Nella mattinata - Visita di Loubet al Pantheon, ai principali punti della città e a villa Medici.

Ore 14 - Concorso delle bande a villa Umberto I,

Ore 20 - Pranzo ufficiale al Quirinale.

Quindi Loubet e i Sovrani si recheranno all'*Argentina* per la serata di gala.

Martedì 26 — Al mattino - Rivista militare ai Prati di Castello.

Nel pomeriggio Loubet si recherà a visitare i lavori del monumento a Vittorio Emanuele, il Palatino ed il Foro Romano.

Ore 20 - Illuminazione generale della città e ricevimento in Campidoglio.

Mercoledì 27 — Loubet si recherà a colazione all'Ambasciata di Francia a palazzo Farnese, ove alle 14 riceverà il Comitato cittadino pei festeggiamenti, la colonia francese e le altre rappresentanze.

Alla sera pranzo ufficiale presso la stessa Ambasciata con intervento delle LL. MM.

Giovedì 28 — Partenza di Loubet per Napoli.

Due ore prima della partenza le associazioni e le rappresentanze prenderanno posto all'Exedra come nel giorno dell'arrivo.

Norme per le Rappresentanze.

Le Rappresentanze ufficiali, le Associazioni, gli Educatorii, i Ricreatori ed i Concerti che hanno aderito alle onoranze che saranno rese a Loubet in Roma, dovranno intervenire alla manifestazione che avrà luogo domani; dovranno all'uopo trovarsi alle 13 e non oltre le 14 in via Cernaia, innanzi al palazzo del Ministero delle Finanze, ove saranno ordinate ed incolonnate per poi recarsi ad occupare il posto loro assegnato all'Esedra di Termini, la quale sarà riservata esclusivamente alle rappresentanze comunali di Roma, al Comitato ed alle rappresentanze suddette.

Le associazioni dovranno intervenire col maggior numero possibile di soci muniti del distintivo e col vessillo sociale.

I concerti dovranno intervenire in divisa: prenderanno parte allo schieramento insieme alle associazioni, ma non dovranno suonare durante la cerimonia che si svolgerà in piazza dell'Esedra.

I Ricreatori e gli Educatori non dovranno fare intervenire alla manifestazione che una *ristretta* rappresentanza di alunni scelti fra i più adulti; essi dovranno essere accompagnati dal maggior numero possibile di istruttori sui quali esclusivamente dovrà gravare la responsabilità della loro vigilanza e tutela.

La disposizione delle associazioni e rappresentanze sarà affidata esclusivamente ai commissari delegati dal Comitato, muniti di uno speciale distintivo.

Appena passato il corteo e tolti i cordoni militari, le rappresentanze, le associazioni ed i concerti, esclusi i Ricreatori e gli Educatori, si porteranno in piazza del Quirinale passando per le vie S. Bernardo e XX Settembre.

Corteo per dimostrazione e fiaccolata.

Domani alle 19 le Rappres., i Concerti e le Associazioni col vessillo e distintivi si troveranno schierate fuori porta del Popolo lungo la via Flaminia, ove saranno incolonnate per la formazione del Corteo che, precedendo la fiaccolata, si porterà dalla piazza del Popolo, percorrendo il Corso Umberto I, piazza Venezia, piazza Magnanapoli, al Quirinale, donde assisteranno al passaggio della fantasmagoria luminosa.

Lunedì — Alle 15 i Concerti che intendono partecipare alla gara si dovranno trovare nell'interno della Villa Umberto I riuniti nella piazza di Siena.

Lungo lo svolgersi del Concorso musicale la Villa resterà aperta al pubblico.

Martedì — Alle 10 i direttori dei Concerti e le Rappresentanze che si fossero ancora trattenute in Roma dovranno presentarsi alla sede del Comitato, in via delle Carrozze n. 3 p. p., per ricevere istruzioni intorno alla partecipazione alla festa notturna organizzata dal Comitato

Le disposizioni d'ordine pubblico.

Per l'arrivo di S. E. Loubet il Sindaco ha emanato le seguenti disposizioni:

1. Dalle ore 14 sarà vietata la circolazione dei veicoli nel viale Principessa Margherita fino alla via Gioberti, nelle vie Manin, Cavour, D'Azeglio e Viminale fino alla via Principe Umberto, nella piazza delle Terme, nell'Esedra e nella via delle Terme, nella via Nazionale fino alla via della Pilotta, nella via e piazza del Quirinale e nella via Venti Settembre dalla via delle Quattro Fontane alla piazza di S. Bernardo. Sarà pure vietato ai veicoli di fermarsi nelle strade che sboccano sulla via Nazionale.

2. Le carrozze munite di biglietto color *rosa*, rilasciato dalla R. Prefettura di Roma, avranno accesso soltanto dalla piazza S. Bernardo (davanti il Grand Hôtel) – dalla via Nazionale (salita Magnanapoli, presso il giardino Aldobrandini) – dalla via Cavour (sbocco nel piazzale della Stazione, lato arrivi).

3. Sarà a chiunque vietato di attraversare i cordoni della truppa, la cui formazione avverrà alle 15, e cioè un'ora prima dell'arrivo del treno.

4. Le vetture, che si recano alla stazione della ferrovia (partenze), dovranno dirigersi per le vie di S. Nicola da Tolentino, delle Finanze, Pastrengo, Cernaia e Volturno.

5. Per il passaggio della fiaccolata organizzata dal Comitato cittadino in onore del Presidente della Repubblica francese, alle ore 19 sarà sospeso il transito dei veicoli nel piazzale esterno di Porta del Popolo, in piazza del Popolo e nel Corso Umberto I fino alla via dei Condotti; alle ore 19,30 nell'altro tratto del Corso Umberto I, in via Nazionale (dalla piazza di Venezia fino alla Banca d'Italia), in via e piazza del Quirinale e in via della Consulta; alle ore 20,30 in via Nazionale dalla Banca d'Italia all'Esedra di Termini.

6. La traversata dei veicoli lungo l'itinerario suindicato sarà permessa, prima dello sfilamento della fiaccolata, dalla piazza di San Bernardo alla via delle Terme, dalla via delle Quattro Fontane alla via Depretis, dalla via di S. Eufemia alla piazza de' SS. Apostoli, dalla via dei Condotti alle vie della Fontanella di Borghese e Tomacelli e viceversa.

7. In tutte le località sovraindicate è vietato qualunque ingombro con sedie, panche, ecc.

All'Associazione della Stampa.

La Presidenza dell'Associazione della Stampa ha disposto che i giornalisti stranieri ed italiani, giunti in Roma, per la visita del Presidente Loubet, abbiano libero accesso nelle sale sociali, in tutte le ore del giorno e della sera, presentando la tessera di riconoscimento.

Musei Capitolini.

Nei giorni 25, 26 e 27 saranno chiusi al pubblico pel ricevimento del 26 in onore del sig. Loubet.

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re ricevette in udienza particolare la Presidenza dell'Unione dei tiratori italiani, composta dal presidente on. Luigi Lucchini, dai vice-presidenti on. Brunialti e on. Galletti e dal segretario generale comm. Magagnini, la quale presentava a S. M. alcune delle relazioni già stampate pel IV Congresso, tra cui quella importantissima sul tiro a segno nell'educazione fisica, svolta dal prof. Michelangelo Jerace. La Commissione presentò inoltre il programma della gara straordinaria che avrà luogo in tale occasione.

S. M. gradì molto l'omaggio e l'invito di onorare di Sua presenza il Congresso e la Gara, promettendo che ove Egli non si trovasse in Roma pel giorno dell'inaugurazione, non mancherà di farsi rappresentare e proponendosi d'intervenire alla premiazione della Gara.

La Commissione fu trattenuta da S. M. per oltre mezz'ora, discorrendo del tiro a segno e di altri argomenti affini.

— S. M. il Re ricevette ieri l'altro in udienza solenne il barone Guglielmo Alessandro Gevers, il quale gli presentò le lettere che lo accreditano presso la Real Corte in qualità d'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi.

Palazzo Margherita. — Ieri S. M. la Regina Margherita ricevette in udienza il colonnello cav. Nicola Quercia, comandante i lancieri *Savoia* e gli ufficiali dello stesso reggimento.

La Regina Madre all'Accademia di Francia. — Ieri alle 16 S. M. la Regina Madre si recò a visitare la Mostra del Pensionato francese all'Accademia di Francia.

S. M. fu ricevuta dal prof. Guillaume, direttore dell'Accademia.

S. M. si trattenne al Pensionato circa un'ora, dimostrando di interessarsi grandemente dell'Istituto.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Sanminiatelli Zabarella; mons. Raiti, vescovo di Lipari, mons. Foley, vescovo di Kildare, mons. De Jorio, vescovo di Castellammare di Stabia.

— Il Papa ricevette in udienza privata il dott. Pietro da Venezia e le due sorelle Maddalena e Lina Sellanato, il conte Giovanni Battista Vener e il conte Roberto Baldù.

Il Papa regalò a tutti delle medaglie.

— Il Papa ricevette i consultori per la codificazione del diritto canonico e li esortò a intraprendere con alacrità il lavoro.

— Il Papa ricevette in udienza di congedo monsignor Longhin, arcivescovo di Treviso.

— Ricevette quindi in udienza particolare la deputazione del Capitolo, della Curia e del Clero di Treviso, che era venuta in Roma per la consacrazione del Vescovo.

Il Papa parlò ai trevigiani del nuovo pastore che aveva loro concesso, e disse loro che lo tenessero caro, perchè era il vero inviato del Signore.

— Domani, nella chiesa in piazza Poli, l'arciconfraternita del SS.mo Sagramento celebrerà la solenne festa del Patrocinio di S. Giuseppe. Le sacre funzioni, celebrate da monsig. Bilczewski, arciv. metropolita di Lemberg, e dall'arciv. Simon, saranno accompagnate da scelta musica diretta dal maes. cav. Arcangeli.

— Oggi partirà per Milano il cardinale Ferrari, arcivescovo di quella città.

Pel IX centenario della Badia di Grottaferrata — In seguito alle molte ed insistenti richieste ricevute, il Comitato delle Nobili signore Patronesse farà dare la ripetizione dei quadri plastici riguardanti la storia della insigne Badia.

La esecuzione avrà luogo nella Sala Umberto I, giovedì 28 alle ore 16.

I biglietti di ingresso L. 5 sono reperibili presso le signore Patronesse, e dai librai Loescher, Bocca, Pustet, Mame, Spithover, Desclée.

Accademia di S. Luca. — Giovedì sera l'Accademia di S. Luca festeggiò, come di consueto, il *Natale di Roma* con un banchetto artistico nell'elegante Restaurant *Le Venete*. In mezzo alla giocondità del trattenimento, che riuscì veramente gradito, il presidente senatore Monteverde inviò telegrammi di affettuoso ossequio a S. M. il Re, alla Regina, alla Regina Madre, a S. M. L'Imperatore di Germania e al Sindaco di Roma, tutti personaggi che appartengono all'Accademia stessa.

R. Accademia dei Lincei — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà la sua seduta domani, domenica, alle ore 11, invece che alle 14 come era stato annunciato.

Società zoologica Italiana — Nell'Istituto zoologico della nostra Università ha avuto luogo ieri sera una adunanza generale della Società zoologica Italiana, presieduta dal prof. comm. A. Carruccio, nella quale vennero fatte diverse e importanti comunicazioni scientifiche. Notiamo quella del prof. A. Neviani del R. Liceo Visconti sui Briozoi del Mediterraneo; del principe don F. Chigi su alcune specie rare di uccelli della provincia di Roma, e su varietà notevoli che ebbe occasione di osservare; del dott. G. Romero su talune terminazioni nervose in muscoli di mammiferi; e del dott. G. Checchia-Rispoli su specie animali fossili (Crostacei) trovate sul Monte Gargano

Il presidente, prof. Carruccio, riferì largamente sul fatto notevole della recente apparizione di un cetaceo assai raro presso Porto d'Anzio, dove non mai lo si era osservato, e dove venne ucciso da pescatori e pastori accorsi per vedere il grossissimo *Pesce cane*. Ma invece trattavasi di un mammifero lungo non meno di 7 metri, e precisamente del così detto *Globicephalus melas*, del quale l'istesso relatore presentò ed illustrò particolarmente la grossa testa.

Venne poscia dal presidente della Società presentata ed illustrata una bella raccolta di Artropodi, e sovratutto di Crostacei dei mari del Giappone e della Cina, fra i quali una gigantesca *Macrocheira*, di cui il nostro ricco Museo era affatto privo; essa misura colle enormi zampe oltre 3 metri. Tutti questi oggetti vennero donati al predetto Museo insieme a taluni uccelli, rettili ed anfibi, dal nostro concittadino dott. Roberto Marantonio, capitano medico nella R. Marina, testè di ritorno da un viaggio di circumnavigazione sulla *Calabria*. Anche noi mandiamo al donatore lodi e ringraziamenti per avere fornito nuovo materiale di studio ad un istituto scientifico della Capitale.

Nozze. — L'altra sera in Campidoglio il sindaco don Prospero Colonna univa in matrimonio il dott. Bartolomeo Tittoni, figlio dell'assessore comunale comm. Romolo, con la signorina Emma Consolo. Testimoni per lo sposo: il Ministro degli esteri sen. Tommaso Tittoni e il cav. Bruto Marini; per la sposa il comm. Pouchain e il cav. Jannetti.

Il Sindaco rivolse agli sposi parole di vivissimo augurio e donava loro la penna d'oro con la quale avevano firmato l'atto nuziale.

Uno splendido gruppo di signore assisteva alla cerimonia. Notate donna Bice Tittoni, le signore Geltrude Tittoni, Oblieght-Consolo, Luccardi e molte altre, tutte in toilettes elegantissime.

All'Hotel di Russia aveva quindi luogo un pranzo di ottanta coperti, riuscito splendidissimo ed al quale presero parte varie notabilità del mondo bancario romano.

La cerimonia religiosa era stata celebrata nella mattina nell'Oratorio di San Carlo al Corso; testimoni per lo sposo il marchese Theodoli ed il cav. Vincenzo Luccardi; per la sposa i signori Jannetti e Pericoli.

Gli sposi sono partiti per Civita Lavinia.

Auguri vivissimi.

— Un altro simpatico sposalizio ebbe luogo ieri tra il distinto giovane sig. Pietro De Sena e la bella, graziosa signorina Isabella Caracciolo, figlia al nostro ottimo amico l'avv. Leonardo.

Cordiali auguri.

Ballo di beneficenza allo Splendid Hôtel. — Quantunque la gaia nota dei balli di beneficenza volga al termine pur le gentili patronesse e signore che ne sogliono essere l'anima con pari abnegazione fecero del concerto e ballo di ieri sera allo *Splendid Hôtel* uno dei più simpatici convegni della stagione.

Precedette al ballo, che riuscì affollato dalle nostre più avvenenti *danseuses*, un concerto che sia per la felice scelta della musica, sia per la valentia di coloro che gentilmente si prestarono fu interessantissimo e oltremodo gradito agli innumerevoli intervenuti.

Gli esimi maestri che tutti furono fatti segno dei più caldi applausi sono Maria Pia Cotogni, maestra Lea Laia, Raffaella Cotogni, prof. Giacomo Laia, maestro E. Belpassi, maestro cav. Tartaglia col suo bellissimo quartetto.

Fra le *ravissantes toilettes* notiamo: barone e baronessa Sardo, contessa Angelini, sig.na Testasecca, miss Russel, m.me Fuchman, miss Scuder, Raul Regis de Oliveira, m.se Vitelleschi, c.te Barbiellini, m.se Cittadini, baronne De Escailhe, sig.ra Gamberini, contessa Marmano, contessa Cerosi, sig.ra Ceresole, marchese Della Valle, comm. Gigliano, sig.ra e sig.na Korwen, sig.ra Fehadwell.

I francesi di Venezia a Loubet. — La colonia francese e la Società francese di beneficenza di Venezia hanno incaricato il cav. Gustavo Mayrargues di presentare i loro ossequi al Presidente della Repubblica al suo arrivo a Roma.

Il cav. Mayrargues, con gradimento del sig. Barrère, ha accettato l'onorevole incarico ed è arrivato a Roma con delegati di altre città.

Note mondane. — Animatissimo il ballo di ieri dato dalla contessa Taverna nel suo bel palazzo a Monte Giordano.

Vi erano le principesse Odescalchi, Viggiano Ruffo, Radzvill, le duchesse di Montevecchio, Grazioli, le marchese Guglielmi, Licodie, Rudinì, Malaghi, Monaldi Casati, le contesse Marazzi, Conturla, Orlandini, Pastini, Suardi, Bighi, le baronesse Sheibler, Croletti, le signore Mocatta, Story, Grant e tante altre, le signorine Ruspoli, Odescalchi, Orlandini, Grant, Mocatta, Savoia, Marazzi, Grazioli, Montevecchio, Guglielmi, Mariscalchi, Radzvill ecc.

Il *cotillon* fu diretto dai marchesi G. Guglielmi e Calabrini.

La Scuola serale di commercio a Terni. — Come per il passato, anche in quest'anno, nell'occasione della ricorrenza del Natale di Roma, il prof. Moriggia accompagnava gli alunni del 3° e 4° corso della Scuola serale di commercio a visitare gli stabilimenti industriali di Terni, a scopo d'istruzione.

Erano 35 giovani e 6 professori. Furono accolti festosamente, e gli ingegneri che li accompagnarono nella visita alle officine furono larghi di notizie e spiegazioni.

Dopo la mente, il corpo: onde, alle 2, geniale simposio all'*Hotel d'Europe*, egregiamente servito sotto ogni rapporto: appetito ed allegria in abbondanza. Al levar delle mense, discorso del prof. Moriggia, per salutar Roma, Terni e ringraziare l'assessore Trompeo che procura alla Scuola escursioni così utili; poi brindisi di professori ed alunni e ritorno in Roma dopo trascorsa una giornata dilettosissima e utilissima.

Ogni gitante versò una piccola quota; il Ministro on. Rava concesse un sussidio straordinario di L. 150; il resto della spesa fu prelevato dal fondo della Scuola.

Ottimamente.

Il passaggio pel Traforo — Dovendosi sgombrare il Traforo Umberto I dagli steccati e dai ponti di servizio, si previene il pubblico che, a garanzia della sua incolumità, resterà sospeso il transito nel Traforo stesso, dalle 0,30 della notte scorsa alle 6,30 di domani.

E' fatta sola eccezione pel servizio dei tramways.

Il mercato di Campo di Fiori — Per le feste che avranno luogo a palazzo Farnese lunedì 25 non sarà permessa alcuna occupazione di suolo in piazza di Campo di Fiori pel mercato giornaliero delle frutta e degli erbaggi.

I venditori di queste derrate potranno collocarsi provvisoriamente in piazza del Pianto ed adiacenze, secondo le indicazioni degli agenti municipali.

Arcadia. — Conferenze della settimana:

Lunedì 25, ore 17: Adunanza del Circolo per la cultura della donna.

Id. ore 19 3|4 - Mons. Bartolini: « San Gregorio e Dante ».

Martedì 26 - Avv. F. Pariotti: Scienze giuridiche.

Mercoledì 27, ore 10 1|2 - Coltura della donna.

Id. - Mons. Deggiovanni: Conferenza biblico-scientifica.

Id. ore 19 3|4 - Prof. D. G. Zambiasi: Acustica.

Giovedì 28 - P. S. Ignudi: Scienza del Cristianesimo.

Venerdì 29 - Prof. cav. V. Prinzivalli: Storia del Medio-evo.

Sabato 30: Prof. cav. G. Birocchini: Storia romana.

Università popolare. — Oggi darà lezione al Collegio Romano il Prof. Carlinfanti, trattando delle carni e delle conserve di carni. Nei giorni 25 e 26 corr. per le feste in onore del Presidente Loubet, l'Università resta chiusa. Le lezioni del prof. Ducceschi (Il significato biologico dell'eredità) e Villa (Principali indirizzi della filosofia moderna) saranno rispettivamente tenute nei giorni 28 e 30 corrente.

Conferenze dantesche. — Per l'arrivo del Presidente Loubet, la prossima lettura dantesca avrà luogo oggi alle 16. Il Canto XXIX° verrà letto ed illustrato dal prof. Don Luigi Rocca.

Società Reduci Italia e Casa Savoia. — I reduci Italia e Casa Savoia di Roma sono invitati a trovarsi, muniti del distintivo, domani, alle 13, in via Cernaia, per recarsi colla bandiera sociale e colle altre Associazioni all'Esedra di Termini.

Tiro a segno. — Domani non avrà luogo al poligono Umberto I a Tor di Quinto, la consueta esercitazione e gara di tiro a segno.

Federazione del Libro. — Ieri sera alla Federazione dei lavoratori del Libro, in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, fu tenuta l'annunciata assemblea per discutere la relazione della Commissione d'inchiesta sullo sciopero e la proposta di radiazione del noto Parpagnoli e dei compagni del Comitato.

Vi intervennero circa 200 federati.

Il presidente Garofalo comunicò una relazione fatta per conto del Comitato direttivo della Federazione, che si associa a quella della Comm. d'inchiesta e denuncia nuovi fatti, fra i quali un sussidio della Camera del Lavoro di Genova di L. 1400, che figurava nella gestione Parpagnoli per sole L. 500.

La relazione denunciava anche alcune piccole somme inviate agli scioperanti con cartoline vaglia e non elencate nell'attivo della gestione dello sciopero.

Parpagnoli, che era presente all'adunanza, propose di separare la discussione morale dello sciopero, e cioè come fu iniziato e condotto, dalla questione amministrativa, che poteva essere deferita all'autorità giudiziaria. L'assemblea però respinse la proposta, dichiarando che le questioni della Federazione era meglio fossero trattate dai federati.

Per l'ora tarda fu rinviata la discussione della relazione a martedì venturo.

L'assemblea dei tramvieri. — Stanotte all'una, i tramvieri della Lega di resistenza, si riunirono in assemblea nel solito locale in via delle Marmorelle, per deliberare sulla presente agitazione.

L'on. Mazza fece comprendere la gravità di uno sciopero in un momento così solenne della politica del paese, e quindi sconsigliò una tale deliberazione.

Dopo una discussione molto vivace fu votato un ordine del giorno, col quale la classe dei tramvieri stabilisce di recedere, per ora, dallo sciopero per omaggio al Presidente della Repubblica francese, salvo a riprendere l'agitazione a feste finite.

Sala Giraud. — Stasera alle ore 20, la sezione filodrammatica « Giraud » rappresenterà: *Le miserie del signor Travetti*.

Treno notturno pei Castelli Romani. — Nelle notti 24-25, 25-26, 26-27 e 27-28 partirà da Roma un treno speciale alle ore 0.10 che giungerà ad Albano alle ore 1.5 per comodità degli accorrenti alle feste in onore di Loubet.

In detti giorni sarà soppresso il treno delle 2 pom. da Roma per Albano.

Oggetti smarriti. — Oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 10 al 16 aprile.

Grossa chiave maschia – portamonete con L. 2.50 – cinta da donna con tre piacche di metallo bianco – portamonete di pelle con L. 14.10 – velo con lustrini – bottone di metallo giallo – ombrellino di cotone a righe e quadretti bianchi e neri – fisciù di seta nera – una chiave – 4 libri (rassegna e musica gregoriana) – cannello di un fanale per carrozza – bastone con manico d'argento con le cifre I. B. – catena a forma di braccialetto – portamonete di pelle gialla con L. 11.35 – portamonete con cent. 5 ed altri oggetti – ombrello di seta col manico rotto – polizza di pegno (agenzia via delle Coppelle) – chiave inglese – libretto d'appunti – libretto della Cassa postale di risparmio intestato a Giulio Menotti – binocolo – involto contenente 12 rosari – borsa di raso nero – chiavetta femmina ed un temperino – scialle di tibet nero.

Grandiosa illuminazione al Colosseo. — Questa sera alle ore 21 avrà luogo una fantastica illuminazione al Colosseo a beneficio del Ricreatorio Adelaide Cairoli. Uno scelto programma musicale rallegrerà il trattenimento.

Piccola Cronaca.

Un pallone storico rinvenuto in Vaticano. — Il 2 aprile 1804, mentre Pio VII incoronava a Parigi Napoleone il Grande, fu, in memoria allusiva all'avvenimento, innalzato, insieme a molti altri, un pallone o *mongolfiera*.

Secondo narra una cronaca, posta in questi giorni in luce da uno studioso, l'aereostato, favorito da un forte vento, attraversò la distanza da Parigi in 22 ore, andando a cadere presso Anguillara Sabazia, ove esiste una lapide commemorativa del fatto.

Il pallone venne portato a Roma e posto in un locale della Floreria Apostolica, situata nel cortile detto del *Maresciallo* in Vaticano.

Dopo un secolo il pallone, che era rimasto dimenticato, è stato rinvenuto ieri l'altro dagli addetti alla Floreria Apostolica.

Due avvelenati con il latte. — Ieri mattina alle 9,30 si presentarono all'ospedale della Consolazione la sigaraia Cesira Fontana, d'a. 20, da Masignano, ab. in via Federico Cesi 44, ed il meccanico della Manifattura dei tabacchi, Pietro Fuganti, d'a. 35, da Mentana, ab. in via Cola di Rienzo 163, accusando forti dolori viscerali.

I sanitari riscontrati loro i sintomi di avvelenamento si riservarono il giudizio.

La Fontana e il Fuganti dichiararono che ieri mattina, come di consueto, passando per piazza Pollarola avevano bevuto del latte acquistato da una venditrice ambulante che abitualmente si trattiene in quella piazza.

Recatisi poscia alla Manifattura, poco dopo cominciato il lavoro, furono presi da forti dolori e dall'operaio della Manifattura Tito Ciccolini, d'a. 18, romano, ab. in piazza S. Cosimato 52, si fecero accompagnare all'ospedale della Consolazione.

Un avvocato borseggiato in tram. — L'avv. Carmine Melchiorre, in un tram elettrico di piazza S. Silvestro è stato da uno sconosciuto destramente borseggiato del portafogli contenente L. 140.

Il fatto di via Labicana. — Ieri una *Prolunga* di uno squadrone del 21° cavalleria *Padova*, condotto da tre soldati, si recava ai foraggi militari.

Giunto in via Labicana i cavalli si dettero alla fuga gettando a terra uno dei soldati che li cavalcavano.

Alle grida degli altri soldati alcuni cittadini provarono a fermarli, gettando addosso alle bestie giacche e soprabiti.

Finalmente un giovane coraggioso, Virgilio Tizi, d'a. 24, romano, ab. in via dei Neofiti 14, ex caporale di cavalleria, sfidando il pericolo si slanciò alla testa dei cavalli e afferratili per le briglie li fece cadere in terra.

Per fortuna non si ebbero a deplorare disgrazie.

Morte improvvisa di una monaca. — Alla mezzanotte di ieri morì improvvisamente nel Convento delle orfanelle del Sacro Cuore di Gesù Bambino, in via del Pellegrino 96, la superiora Suor Margherita Iacques, d'a. 72, da Besançon (Francia).

Sembra che la morte debba attribuirsi a paralisi cardiaca.

Il cadavere rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Monte di Pietà.

Lunedì 25 aprile 1904 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 1 settembre 1903 fino alla polizza N. **180100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il 23 settembre 1903 fino alla polizza N. **198860.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 23 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Splendido il colpo d'occhio che presentava iersera la magnifica e superba sala del nostro massimo teatro gremita di pubblico fino alle più alte gallerie!

Numerosi i forestieri giunti a Roma per le prossime feste; e tutti subivano l'incanto che offre questo teatro quando vi si dà convegno la parte migliore del nostro pubblico.

La figlia di Jorio incontrò anche iersera lo stesso entusiastico successo dei giorni indietro e l'ammirazione degli spettatori per la forte tragedia non ebbe confine.

Splendidi e di effetto sorprendente gli scenari. Nessun minimo dettaglio fu trascurato perchè l'ambiente pastorale fosse ritratto nello stato reale

Della *Figlia di Jorio* viene data stasera l'ultima rappresentazione agli stessi prezzi popolarissimi da noi ieri pubblicati.

Valle. — A richiesta generale si replica stasera *Il Marchese di Priola* e quanto prima 5a replica della commedia *La morale che corre*.

Adriano. — Stasera altra replica del ballo *Excelsior* preceduto dall'operetta *La zia di Carlo*.

Domani due grandi spettacoli: il primo alle ore 18, dopo l'arrivo del Presidente della Repubblica francese, e il secondo alle ore 22, dopo la fiaccolata. Quest'ultimo sarà in onore della Colonia francese con teatro illuminato a giorno.

In entrambi si rappresenterà l'*Excelsior* preceduto dalla *Zia di Carlo*.

Nazionale — Altra replica della brillante commedia *La frottola*, che iersera ebbe confermato il successo.

Quirino — Consueto spettacolo di varietà con aggiunte le pose plastiche di m.lle Lotty.

Manzoni — Grandi applausi iersera alla signorina Capri per la sua beneficiata con *La cicala e la formica*, che stasera si replica.

Sferisterio Spagnuolo — Consuete partite al giuoco della pelota. *Vice-Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *La Figlia di Jorio*, ore 21.
Valle. — *Il marchese di Priola*, ore 21.
Adriano — *La zia di Carlo* e *Excelsior*, ore 21.
Nazionale — *La frottola*, ore 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Manzoni. — *La cicala e la formica*, ore 21.
Metastasio. — *Tosca*, 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 16 1|2 a 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario dalle ore 15 alle 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive. *La dannazione del Dottor Faust* e *Faust all'Inferno*. Grande composizione fantastica in 42 quadri.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - *La guerra russo-giapponese*. Ingresso cent. 20.

Avviso di Asta.

Il 23 aprile pross. alle ore 10 nello studio del Notaro E. Capo, 18, Uffici del Vicario, si venderà all'Asta la Casa da Cielo a terra, sita in Roma via dei Chiavari 42, 43 e 44 e piazza dei Satiri N. 45, 46 e 47 con due ingressi, uno in via dei Chiavari 43 e l'altro in piazza dei Satiri N. 46.

Ultime Notizie

Il Comitato d'inchiesta.

Ieri il Comitato d'inchiesta per l'amministrazione dell'istruzione si è riunito alla Corte dei Conti ed ha interrogato l'economo cav. Fornari e l'usciere capo Caniggia

Per la vigilanza igienica dei Comuni.

E' istituita una Commissione per studiare e preparare il regolamento per l'esecuzione della legge sulla assistenza sanitaria e vigilanza igienica nei Comuni.

La Commissione è così composta:

Comm. Calcedonio Inghilleri, senatore — comm. Leonardo Bianchi, deputato — comm. Senise Tommaso, senatore — comm. Piero Lucca, Carlo Cavagnari, Carlo Schanzer, deputati — dott. Enrico Villa, presidente dell'Associazione nazionale dei medici condotti — cav. Giuseppe Pessina — comm. Rocco Santoliquido, dir. generale della Società.

Il conte Angelo De Benedetti funzionerà da segretario.

Circa la conversione della rendita.

Il collega d.r Alberto Zacher, corr. della *Gazzetta di Francoforte* ci scrive una lettera a proposito della notizia di proposte da parte di delegati tedeschi ed austriaci per la conversione della rendita, che fu smentita l'altro giorno.

Il sig. Zacher premette che la notizia non fu spedita da lui ma dal suo collaboratore finanziario e si meraviglia come la smentita sia stata rivolta soltanto alla *Gazzetta di Francoforte*, mentre era già stata divulgata dalla *N. Freie Presse* ed altri giornali italiani.

E conchiude dichiarando che avendo avute le prove, anche per lettere di parecchi uomini dell'alta banca tedesca, che la notizia non era esatta, egli ha inviato al suo giornale un dispaccio in cui afferma che alcuni finanzieri tedeschi si sono trovati a Roma soltanto per diporto e che non vi fu alcuna trattativa di conversione della rendita italiana, quindi cadono tutte le deduzioni, che da parte interessata si potrebbero trarre.

Noi non abbiamo nulla ad aggiungere. Se fu smentita la notizia soltanto quando venne riprodotta dalla *Gazz. di Francoforte*, egli è perchè il giornale, di cui è corrispondente il sig. Zacher, è tenuto meritamente in conto per le questioni bancarie, mentre degli altri non era il caso di occuparsi.

Ci voleva poco del resto a capire che il parlare di conversioni in questo momento non è cosa seria. Del resto l'incidente è esaurito.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col generale Mainoni d'Intignano destinato ad incontrare il Presidente Loubet.

Il Presidente del Consiglio conferiva pure col nostro Ambasciatore a Parigi conte Tornielli.

Ieri, presieduta dall'on. Di Sant'Onofrio, ha tenuto seduta la Commissione centrale del domicilio coatto.

Il comm. Eugenio Noghera, segretario generale al Consiglio di Stato è stato collocato a riposo e nominato Grande ufficiale Mauriziano e consigliere di Stato onorario.

Il comm. Mario Bonino capo divisione di 1ª classe al Ministero è stato nominato segretario generale del Consiglio di Stato.

L'on. Giolitti ebbe ieri una conferenza con gli on. Tittoni, Luzzatti e Rava intorno alle trattative commerciali colla Svizzera.

L'on. Giolitti ha inviato una circolare ai prefetti richiamando la loro attenzione per la vigilanza nel commercio dello strutto, invitando i Comuni del rispettivo circondario alla stretta osservanza delle norme igieniche che prescrive la legge.

Ieri mattina si è riunita la Commissione per il regolamento carcerario, presieduta dall'on. Di Sant'Onofrio.

Il direttore generale delle carceri, comm. Doria, riferì sulle condizioni del personale amministrativo e di custodia, dimostrando la necessità di provvedere immediatamente al suo miglioramento; nonchè alla trasformazione e al miglioramento del personale degli Istituti di correzione paterna.

La Commissione a voti unanimi fece plauso alle proposte del comm. Doria, facendo voti che il Ministero possa tradurle subito in legge.

— Il consigliere delegato Nievo Eugenio è stato promosso alla 1.a classe.

Sono stati promossi capi sezione di 1.a classe il cav. Martani Antonio e il cav. Cafiero Raffaele.

Sono stati promossi consiglieri di 1.a classe:

Stagnitta cav. Giuseppe, De Bernardis cav. Nicola, De Pirri cav. Rinaldo.

Promossi alla seconda classe:

Fusco cav. Francesco, Rossi-Melloni cav. Carlo e Davoli cav. Napoleone.

Sono stati nominati capi sezione:

Lazazzera cav. Ildefonso, Taddei cav. Paolino.

Sono stati promossi consiglieri di 3.a classe:

Anselmi Umberto, Fanzago cav. Arturo, Stanchina Camillo.

Sono stati trasferiti:

Nonnis di Pellone conte Dionigi consigliere da Pesaro a Porto Maurizio, Simoni Giuseppe id. da Portomaurizio a Como, Pighini dott. Ferruccio id. da Modena a Trapani, Durante cav. Carlo id. da Napoli a Catanzaro.

Iersera l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'onor. Martini, governatore dell'Eritrea.

Oggi, per le ore 17, è convocato il Consiglio dei ministri.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Tolve (Piacenza) e nominato commissario Berardo Albini.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei commissari di Ballao (Cagliari), Gissi (Chieti), Albenga (Genova) e Serravalle Pistoiese.

Ministero Esteri.

(S) **Berna**. 22. — Il nuovo Ministro d'Italia, conte Magliano de Villar, presentò stamane le sue credenziali al Presidente della Confederazione svizzera.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio di Stato ha trattato fra gli altri i seguenti affari:

Ricorso del Comune di Venetico contro la decisione della G. P. A. di Messina in merito al pedaggio stabilito dal Comune stesso sulla strada comunale obbligatoria che lo allaccia alla strada provinciale, alla ferrovia ed ai Comuni di Roccavaldina e Rometta.

Id. id. di Sorso contro la decisione della G. P. A. di Sassari circa il contributo nelle spese sostenute pel porto Torres nell'anno finanziario 1899-900.

Il Consiglio di Stato ha poi emesso parere in merito ai seguenti progetti di opere pubbliche:

Costruzione di strada ausiliaria nella bonifica del Cervara dalla via delle vigne alla provinciale Manfredonia-Cerignola (Foggia).

Urgente difesa alla sponda sinistra di Piave di fronte all'abitato di San Donà di Piave (Venezia).

Difesa di un tratto della sponda a destra del Taro alla fronte Guareschi presso Gramignazzo in Comune di Sissa (Parma).

Lavori per evitare nuovi danni sulle scogliere del nuovo molo nel porto di Cotrone.

Prolungamento del binario di incrocio nella stazione di Fanzolo e l'impianto di due segnali a disco per proteggere la stazione stessa (Linea Padova-Montebelluna).

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Stelluti-Scala trattenuto in letto per leggiero reumatismo, ieri ha migliorato e fra qualche giorno tornerà al Ministero.

Sono stati firmati vari decreti di collocamento a riposo di alcuni Capi d'ufficio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Matteucci Averardo e Padova Guglielmo sono stati nominati reggenti Provveditori agli studi e destinati rispettivamente il primo ad Avellino ed il secondo a Salerno.

Raimondi cav. Ottorino, segretario di Ragioneria, è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Romizi prof. Augusto, Provveditore agli studi, è richiamato in servizio.

Testa prof. Giovanni, direttore di scuole tecniche in aspettativa, è collocato a riposo a sua domanda.

Paini-Molinari Zaira, titolare di matematica nelle scuole normali, già in aspettativa, è richiamata in servizio e destinata alla scuola normale femminile di Oneglia.

Spetti-Tenchini Beatrice, titolare di lettere italiane nella scuola normale femminile di Avellino, è collocata in aspettativa per motivi di salute.

Caraventa prof. Nicolò, insegnante nel Ginnasio Doria in Genova, è collocato in aspettativa per motivi di salute.

E' conferita la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare alla signora Domenica Candullo, maestra in Catania.

Ministero Finanze.

Il comm. Gioacchino Busca, direttore generale delle gabelle, è stato insignito della Corona reale di Prussia di 2. classe con Placca.

La Commissione esaminatrice dei concorrenti ai 60 posti di agenti di ultima classe nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette è stata così composta:

Presidente: Calosso comm. Leone, vice-dirett. gen. imp. dirette, membri: comm. Tiraboschi Lorenzo, Lera Raffaele, Pelli dott. Francesco, capi div.; Boltani cav. Giuseppe, capo sez.; segretario: Dussoni prof. Torquato, segr. amm.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Su proposta del ministro Rava S. M. il Re ha autorizzato la Società di mutuo soccorso fra i musicisti di Bologna, denominata « Istituzione Rossini » ad acquistare uno stabile per trasferirvi la sede sociale.

Fu stabilito con R. D. nella misura dell'uno per mille sull'ammontare complessivo delle entrate il contributo che le Associazioni tontinarie debbono versare annualmente per la vigilanza alla quale sono soggette per legge.

S. M. ha approvato i nuovi statuti della Cassa di risparmio di Tolentino, del Monte di Pietà di Urbino, del Monte dei pegni di Scanno e della Cassa sociale di pensioni vitalizie con sede in Genova.

Pesca e fillossera.

Con altri decreti è stato modificato l'art. 2 del decreto 23 ottobre 1889 intorno alla composizione della Commissione consultiva per la pesca ed è stato aumentato da trenta a trentadue il numero dei componenti la Commissione consultiva per la fillossera.

Ministero Marina.

La *Freccia* è partita da Spezia; il *Piemonte* è giunto a Singapore; l'*Atlante* è partito da Napoli; il *Dandolo* è partito da Taranto; la *Sicilia*, la *Saint Bon*, l'*Emanuele Filiberto*, il *Dogali*, l'*Agordat*, la *Sardegna*, il *Re Umberto*, il *Garibaldi*, il *Varese*, il *Bausan*, il *Coatit* sono partiti da Gaeta per Napoli; l'*Euro*, il *Dardo*, il *Lampo*, lo *Sparviero*, l'*Aquila*, il *Nibbio*, il *Pellicano*, il *Falco* sono giunti a Napoli.

— Il capitano di corvetta Marzolo cessa dal prestar servizio al Ministero ed è sostituito da Giuseppe Mortola.

Elena, 22 — La squadra italiana ancorata in questa rada ed in quella di Gaeta è partita per Napoli.

(S) **Napoli**. 22. — E' giunta la squadra del Mediterraneo, al comando del vice-ammiraglio Morin.

Informazioni Estere

Negli Stati Uniti.

New-York. 22. — La Camera ha votato una legge che erige in Stato ognuno dei territorii dell'Arizona, del Nuovo Messico e dell'Oklahoma e altri territori indiani. In seguito a tale legge, il numero degli Stati dell'Unione Americana è ora di 49.

Borse e Mercati

Roma, 22 Aprile 1904.

Borsa generalmente ferma con affari sufficientemente attivi.

Rendita 5 0|0 103,10 contanti 103,10 a 103.12 1|2 fine corrente.

Rendita 3 1|2 100.70.

Obbligazioni ferroviarie 356 — Municipio Roma 508, Azioni Banca d'Italia 1071 a 1074 — Commerciale 726 — Credito 574 — Banco Roma 574 — Acqua Marcia 1500 — Gas 1302 a 1306 — Omnibus 332 — Condotte 324.50 — Molini 84 — Metallurgica 136 — Carburo 867 a 875 — Zuccheri 74 — Concimi 109,50 — Immobiliari 271.50 — Ferriere 84 — Veneta 113 — — Kerka 392 a 400 — Elettrochimica 118 — Navigazione 458 — Beni Stabili 228 — Imprese Fondiarie 116.

Cambi sempre offerti.

Francia 100.17 1|2 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 23 Aprile. L. 100.17.

Dal 18 al 24 aprile 1904 — fino a L. 100 L. 100.20.

BORSE ITALIANE — 22 Aprile 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 05	103 07	103 02	103 02
Id. fine	— —	103 07	103 05	— —
Id. 3 1|2 0|0	100 72	100 70	100 70	100 72
Az. B. d'Italia	1070 —	1073 —	1072 —	1071 —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» ferr. Medit.	448 —	448 50	448 —	447 50
» » Merid.	721 —	721 —	720 —	721 50
Credito Italiano	574 —	572 40	573 50	— —
A. Commerciale	726 —	727 —	727 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	459 —	459 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	346 —	346 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	356 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	505 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	508 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	508 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	514 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 18	100 15	100 20	100 17 1/2
Berlino Id.	123 17	123 15	123 17	123 12 1/2
Londra Id.	25 17	25 17	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 17	24 95

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 aprile

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	102.94 03	100.94 03	101,70 57
4 0|0 netto	102.72 50	100.72 50	101,49 44
3 1|2 netto	100.65 —	98.90	99,57 32
3 0|0 lordo	72.93	71.73	72.79 22

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Genova, 22, ore 15,45. — Rendita 103,07 — Consolidato 3 1|2 per cento 100,65 — Meridionali 719 a 720 — Mediterranee 447 — Navigazione 459 — Raffinerie 347,50 — Raffinerie nuove 335 — Banca d'Italia 1071 a 1072 — Banca commerciale 726,50 — Credito 573 — Carburo 872 — Acciaierie 1685 — Molini Alta Italia 595 — Elba 387,50 — Savona 355 — Eridania 803.

Parigi, 22, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	97 62	97 70	97 60
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 70	102 85	102 57
turca	83 97	83 97	83 95
spagnuola	83 27	83 52	83 30
russa nuova	75 —	75 60	74 —
portoghese	60 15	60 05	60 10
ungherese	— —	100 50	100 45
Egiziano 6 0|0	— —	107 80	107 85
Banca di Parigi	1101 —	1101 —	1100 —
Banca Ottomana	— —	580 —	579 —
Credito Fondiario	— —	680 —	— —
Azioni Suez	— —	4112 —	4092 —
Lotti Turchi	— —	122 3/4	122 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	723 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3/16 premio	3/16 premio
su Londra	— —	25 12	25 12 1/2
su Madrid	38 87	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 22, ore 15.20 — (fonte italiana) — Italiano 5 0|0 102,82 — *Exterieur* 83,52 — Rio 1325 — Brasile 4 0|0 75.80 — Brasile 5 0|0 89.80 — Turco 83.97 — De Beers 494.

Vienna, 22 calma	21	22
C. austr.	642	641 —
R. aust. oro	119 30	119 30
Id. carta	99 85	99 85
Ungheres.		
3 1|2 0|0	89 60	89 50
N.ni oro	19 06	19 05
Lire ital.	95 25	95 15
C. Londra	23 95	23 94

Londra, 22 chiusura	22	22
N.i Cons.	88 1/4	88 1/4
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	82 3/4	82 3/4
Russa 3 % 1882	— —	76 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	107 —	106 3/4
Argento.	24 15/16	25 3/8

Berlino, 22 debole	21	22
Ital. cont.	103 20	103 10
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 25	143 25
» Medit.	87 50	87 60
Obb. ferr. 30|0	71 30	71 30
» Merid.	71 50	71 60
» Roma	102 80	103 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
C. Italia	81 10	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	5 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Parigi. 22 aprile — ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.	TENDENZA
Farine prima marc.	28	75	28	—
Avena	14	75	14	75
Olio di colza	46	25	46	25
Spiriti	38	25	38	75
Zuccari	57	—	57	50

PLATTI LUIGI, gerente

LA BERTRADE

V.

William Simon visse ancora cinque anni circa a Londra conservando sempre l'inconsolabile dolore della perdita di Agnese. Nella sua nera malinconia non trovava qualche consolazione che nei suoi due figli Eduardo e Jenny. Egli li amava appassionatamente, ma aveva una involontaria parzialità per l'ultima nata; per una strana illusione egli pensava che in essa era incarnata l'anima della sua angelica moglie, morta dandola alla luce.

Eppoi mentre il ragazzo cresceva come un fungo, la bambina, delicata, per quanto bella, cresceva a stento; ciò giustificava la maggior tenerezza del padre a suo riguardo.

Il medico dichiarò che le nebbie di Londra erano decisamente funeste a Jenny che aveva bisogno di un clima nè troppo freddo nè troppo caldo per conservarla in vita; ed il padre non esitò un momento. Realizzò con perdita la sua fortuna e s'imbarcò per Dieppe coi suoi figli ed una balia irlandese.

Aveva scelto Dieppe per residenza pel ricordo di sua moglie che nel suo unico approdo in quel porto si era unita alla sua esistenza.

L'afflitto vedovo comprò nel sobborgo di Pollet una bella casetta sulla spiaggia e vi s'istallò con la sua famigliuola. Il cambiamento di clima esercitò presto una fortunata influenza su Jenny, e dopo sei mesi era diventato il più petulante diavoletto del sobborgo. Essa non pensava che a scherzare e correre con suo fratello fra le erbe fiorite che di està tappezzavano la spiaggia; ma quantunque suo padre, incantato della risurrezione della bambina fosse lo schiavo di tutti i suoi capricci, metteva limiti assai severi alle aspirazioni vagabonde del grazioso folletto, ed aveva rigorosamente proibito alla serva, allorchè per caso egli si allontanava dalla loro dimora di condurli sulla spiaggia.

Ciò perchè appena si erano istallati a Dieppe una voce sinistra e persistente da oltre vent'anni era arrivata al suo orecchio. Di tanto in tanto una innocente creatura, sempre di tenera età, sempre di sesso femminile, spariva. E l'indomani i suoi genitori desolati la ritrevavano morta nel canale del porto accanto ad una strada abitata quasi tutta da isdraeliti.

Ma le vittime non erano annegate vive; i loro cadaveri esangui portavano le stimmate di un supplizio che consisteva nel perforare il corpo con lunghi aghi, e nel cavarne così il sangue sino all'ultima goccia. Le vittime erano invariabilmente raccolte alla bassa marea che seguiva la notte di un sabbato ebreo.

I seguaci del Dio di Mosè passavano allora per sacrificatori di piccoli cristiani nelle loro feste solenni, e inventori del suplizio di cui abbiamo parlato.

Così si presumeva fossero autori di questi delitti vili ed odiosi; però malgrado la più oculata vigilanza non se n'era potuto prendere alcuno in flagrante, nè si erano ottenute prove legali a loro carico. Essi negavono l'imputazione con molta indignazione.

La popolazione era divisa in due campi: una parte, la più superstiziosa, ammise che un vampiro uscisse dalla sua tomba di tanto in tanto per dar la caccia al bambino; gli spiriti forti mormoravano che un gran personaggio della città imitava, il re Luigi XI che prolungava i suoi giorni, si diceva, con bagni di sangue giovanile!

Comunque fosse, ed a dispetto di tutte le precauzioni delle famiglie allarmate, da circa venti anni sparivano le bambine che poi morivano così miserabilmente senza che si potessero scoprire i cannibali autori di tali misfatti.

V.

Un venerdì, era una soffocante giornata di agosto, William Simon risolse di sottrarsi al caldo spingendo la sua passeggiata sino alla banchina di Dieppe ove l'entrata e l'uscita delle navi gli ricordavano con piacere il suo antico mestiere di marinaio.

Eduardo e Jenny erano ancora a letto. Il padre raccomandò insistentemente alla balia di ben sorvegliarli e si allontanò straordinariamente allegro, egli che aveva dimenticato il sorriso dalla morte di Agnese.

La balia era onesta e devota, ma aveva una complessione sanguigna, troppo disposta al sonno. L'atmosfera pesante della canicola pareva fosse per lei carico d'oppio. In ogni modo essa non tardò ad addormentarsi profondamente fra le due culle dei ragazzi che svegliò col suo fragoroso russare.

La ragazza stirò le braccia, ed aperti i suoi grandi occhi azzurri costatò che la sua gelosa custode era presa in fallo, e persuase suo fratello che sarebbe un bello scherzo sfuggire almeno una volta alla sua vigilanza. D'altronde nella loro cameretta si soffocava mentre sulla spiaggia ventilata sarebbero stati come in paradiso. Eduardo che ubbidiva ciecamente a tutte le fantasie della sorella si fece convincere. Si vestirono silenziosamente ed in fretta, mentre la balia si sprofondava sempre più nel suo sonno commatoso.

Dieci minuti dopo essi correvano sulla spiaggia che in quell'ora era deserta. La sorellina propose al fratello di scherzare a nascondersi; essa si nasconderebbe ed egli la ricercherebbe.

Eduardo accettò a patto espresso che non si avvicinerebbe al limite della spiaggia alta più di venti metri dal mare. Egli ripeteva il divieto loro imposto dal padre.

Cominciò il giuoco e Jenny più agile e furba del fratello sceglieva i suoi nascondigli in modo che quest'ultimo non riusciva mai a trovarla.

Ciò finalmente infastidì il ragazzo che si risolvette a vincere la sorella per così dire con una frode, cioè, seguendola con lo sguardo per scoprire dove andava a nascondersi, e si accorse che essa contrariamente ai patti si appiattava alle spalle di monticelli erbosi che si trovavano proprio al limitare del precipizio che scendeva a picco sul mare; ma appena aveva ciò notato la sua vista fu colpita da una terribile apparizione.

Alle spalle della ragazza si drizzava come una fantasma una gran forma velata di nero, che si abbassò rapidamente su Jenny e la portò via con un braccio mentre coll'altra mano soffocava la sua voce, e disparve con la sua preda nelle profondità donde era uscita. Ma in quel momento un colpo di vento sollevò il sudario che la copriva ed Eduardo, muto per lo spavento, intravide uno spaventevole volto di donna, come la faccia livida di un annegato. Egli fuggì verso casa gridando disperatamente.

Le sue grida svegliarono finalmente la balia che restò inebetita vedendo ritornare solo e disperato il figlio di William, e cominciò a comprendere la catastrofe soltanto quando costui rientrò dalla sua fatale passeggiata. Egli non ebbe bisogno che d'un solo sguardo gettato su suo figlio che disperatamente si strappava i capelli e sulla balia che alzava le sue braccia al cielo, per indovinare la spaventevole disgrazia.

— Perduta! gridò il padre disgraziato. Rubata! tu me l'hai lasciata rubare!

E si avanzò barcollando verso la stupida serva coi pugni alzati come per accopparla ma prima di toccarla cadde al suolo fulminato.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia all'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Arretrato Cent. 10.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **35** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea — Inserzioni finanziarie L. **1.** *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

VINO PROTTO

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 (interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Agli industriali

Privativa Industriale N. 63189 vol. 154 N. 233 del 20 Giugno 1902

" **Processo per la fabbricazione di ramponi per ferri da cavallo saldabili e di piastrine di saldatura allo scopo di acciaiare i fori pei ramponi nei ferri per ramponi infissi** "

I Signori **Luis ENK,** a Aschersleben, & **Walter BROCKHAUS,** a Wiesenthal (Germania) desiderano cedere i loro diritti su di questa Privativa, o concedere licenze di fabbricazione o vendita esclusiva. — Per trattative e schiarimenti dirigersi all'**Agente Internazionale di Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica** sig. Comandante **A. M. MASSARI** in Roma, via del Leoncino N. 32.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. ***Roma,*** via Due Macelli, 11-11. ***Telefono N. 1564***

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta,

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

F. Boccolini

Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (*Porta Cavalleggieri*).

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong.*

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì.*

da ***Genova - Napoli - New - York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì,* da *Napoli* ogni *Mercoledì.*

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce ».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce,* Piazza S. Silvestro.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione, con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Revue militaire pour y assister on peut obtenir billets chez Mr. Roger Boncompagni 61 int. 3 samedi de 4 à 6 heures soir ou dimanche de 8 à 10 matin. 108

Vendesi Testiere ferro antico piccoli, 8 p. eguali 8 elastici imbottiti, 5 materazzi di vegetale Via Tritone 104. 108

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo ottenne d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

Appartamento signorile recentemente restaurato, secondo piano elegante palazzo 121, via Sistina dodici camere, cucina, bagno, due cessi, giardino livello appartamento, scala servizio, luce elettrica, campanelli elettrici. 107

Appartamenti elegantemente mobiliati con terrazze, bagno, gaz, splendida vista via Venti Settembre e giardini. Affittansi 1. maggio dall'Amministrazione, via Finanze 6. 104

Appartamentino di tre o quattro camere mobiliate elegantemente presso coniugi soli. Ingresso separato, grande balcone, gaz, mite corrisposta. Pensione volendosi Corso Umberto 36 secondo piano. 108

Via Alfieri N. 20 affittasi Villino di 13 ambienti e 2 cucine, elegante giardino con acqua Marcia e bucataio. Dirigersi portiere via Merulana N. 98. 108

Via Carbonari 10 (Foro Traiano) affittasi appartamento terzo piano composto di dieci vani cucina tutto rimesso a nuovo, prezzo modicissimo. Visibile dalle 11 alle 12. 133

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma 341

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Signore inglese laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni in inglese e tedesco. Rivolgersi via S. Ignazio 39 p. 1. Pronunzia pura. Traduzioni. 101

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano " (Dir.) 874

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano " ore pomeridiane. 70

Signora tedesca che parla inglese, italiano, sarebbe disposta accompagnare qualche ora al giorno bambini a passeggio insegnando praticamente le lingue. Miti pretese buone referenze. Scrivere E. A. 101. 108

Chi recasi a Roma per le feste troverà indicazioni di camere mobiliate a prezzi moderati presso l'Agenzia Centrale via Vite 67. 100

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 2 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
— BARBERINI via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Camera e salotto mobiliati con gas tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	15.20	—	19.5	22.45
Pisa	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30		23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.48	10.22	14.0	16.51	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17.55	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.35	17.9	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.20	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	18.5	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—	—	—	—

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quella delle 16,51 è feriale,

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12.55	14.10	18.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.54	9.20	13.51	—	17.55	—	19.57
Nettuno-Anzio	8.10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13.37	17.19	—	20.49	22.12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.18	—	—	—	—
Bagni a.	7.11	10.18	12.36	16.22	19.8	—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.15	17.—	19.36	—	—	—	—
Tivoli p.	5.58	7.59	11.50	16.30	17.38	19.6	fest.	—	—
Bagni p.	6.28	8.35	12.24	16.56	18.12	19.35		—	—
Roma a.	7.42	9.9	13.45	17.42	19.24	20.25		—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO 563

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Aurora 43 int. 7 piano 3. Affittasi dal 1. maggio appartamentino bene mobiliato. Visibile dalle 8 alle 15. 107

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.